Giovedì 3 Dicembre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 285
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 n. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44. In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50 — Estero - Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali. **Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Lo stato delle strade in Friuli

Riceviamo:

Recentemente ed anche questa estate per dei rilievi che si dovettero compiere, ebbi occasione di percorrere gran parte del Friuli assieme ad un benemerito funzionario della Direzione del Touring e provai una impressione penosissima dello stato in cui si trovano le grandi e piccole arterie che collegano questa magnifica plaga.

Mancanza di ogni mezzo e sistema tecnico e moderno nella manutenzione, assoluta deficienza di innaffiamento, tranne in qualche centro maggiore ove si provvede come si può.

L'inghiaiamento viene fatto quando si crede e non quando e come occorre sia fatto, con terreno durissimo, asciutto, sicchè gran parte del materiale invece di immedesimarsi col suolo stradale, si disperde dall'azione delle gomme e delle ruote.

Interogammo diversi cantonieri i quali ci risposero che agivano secondo gli ordini di volta in volta ricevuti e ci fecero la confessione che la Provincia del Friuli non usa nè compressori stradali nè alcun mezzo di innaffiamento per la semplice ragione che non ne ha.

Ed allora, perchè sprecare materiale e disporre lavori certamente sempre costosi, quando non concludono affatto per una almeno discreta viabilità?

Nelle altre provincie limitrofe abbiamo rilevato se non un'ottima manutenzione, senza dubbio una più razionale tenuta delle strade e di conseguenza con effetti ben migliori.

L'innaffiamento dovrebbe essere eseguito se non lungo tutte le arterie, almeno nei tratti che precedono i paesi e le città e su un percorso non minore di 3 chilometri, poichè è provato che è inutile di cercare di eliminare il grave inconveniente della polvere entro una piccola zona, se non si provvede a togliere la maggior causa che è quella della polvere portata specialmente dagli automezzi provenienti da strade a fondo asciutto.

Questa Provincia che per le sue bellezze naturali e per ragioni storiche merita di essere visitata non solo da noi italiani ma anche dagli stranieri, è invece poco frequentata perchè il viaggiatore è naturalmente attratto verso altre regioni dove più agevolmente può girare a suo piacimento senza correre il rischio di rovinare la propria macchina o di sentirsi soffocare dalla polvere.

Lì 1. XII 1925.

Ing. A. Borghese
Milano via Volta 13.

PORCIA
Una pubblicazione storica per il Giubileo dei nostri Sovrani

Pordenone, Arti Grafiche già Fratelli Gatti, 1925.

A ricordo del 25.o anno di regno di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, l'Amministrazione comunale di Porcia ebbe la felice idea di completare non solo la raccolta dei capitali necessari per l'erezione di due Asili - monumento, ma anche di pubblicare un libro di memorie locali. L'incarico di allestire tale pubblicazione fu dato al prof. De Pellegrini, il quale, nonostante la scarsezza dei documenti dovuta alla dispersione degli archivi purliliesi, riuscì a comporre in un tempo molto breve il volume che vede ora la luce e che porta per titolo « Cenni storici sul Castello di Porcia».

Tali cenni riguardano anzitutto le origini delle famiglie dei conti Porcia e Brugnera, che tenne per secoli la giurisdizione del luogo: gli ordinamenti dati in vari tempi per amministrare la giustizia: la popolazione ed i personaggi notevoli che ebbero i natali in Porcia. Tutto questo nel primo capitolo. Nei capitoli sucessivi si tratta della condizione edilizia del Castello; degli edifici pubblici e privati; delle chiese ed oratori; di confraternite che fiorirono in Porcia; di una scuola di umane lettere; degli ebrei feneranti; delle invasioni turche e delle varie guerre fino a quella del 1809, che ebbe il suo epilogo con la battaglia detta di Sacile, ma che in parte si svolse nei pressi del Castello in parola. Il penultimo capitolo narra le vicende di Porcia durante il regno italico sotto la dominazione austriaca; l'ultimo, tratta dei personaggi illustri che in vari tempi furono di passaggio nel castello o nel suo territorio.

Un'accurato indice di persone chiude il volume, che si presenta in bella veste tipografica tale da fare veramente onore alle Arti Grafiche di Pordenone.

SAN VITO AL TAGLIAM.
L'Albero di Natale ai poveri

Anche quest'anno, per i degenti poveri de l'Ospedale e della Casa di Ricovero, a cura di apposito Comitato non mancherà l'albero tradizionale che verrà a sollievo dei poveri diseredati dalla fortuna.

Il Natale, apportatore di gioia, e di felicità non tralascierà la vecchia tradizione e preparerà certamente ai ricoverati suddetti un giorno giocondo e la festicciola, puramente e strettamente famigliare, sarà di sollievo a chi nulla possiede, a chi crede di essere abbandonato.

La cittadinanza tutta, come sempre, risponderà, siamo certi, all'appello con la solita generosità che conviene ad un atto altamente umanitario e filantropico.

Il Comitato diramerà in questi giorni apposita circolare e le offerte si ricevono a tutto il 20 corr. presso la Segreteria dell'Ospedale e presso la Farmacia del dott. Gino Beggiato.

Si ferisce sul lavoro

L'altro giorno certo Attilio Straulino da Sutrio, residente a Madonna di Rosa ed alle dipendenze della Ditta Michele Deotto, mentre stava lavorando gli sfuggì un pezzo di legno ed egli scivolava con la mano nella macchina. Si ferì alcune dita della mano sinistra con lesione ossea. Ora si trova in questo Ospedale, dove fu dichiarato guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

PORDENONE
Monumento ai Caduti

Il Comitato esecutivo pro Monumento, presieduto dal conte Cattaneo, ha felicemente concluse le pratiche per l'esecuzione della grandiosa opera che dovrà risolvere il debito di riconoscenza dei Pordenonesi verso i concittadini caduti per la Patria.

Con lo scultore prof. Aurelio Mistruzzi vennero fissate in apposita convenzione le clausole per la costruzione dei gruppi statuari dei quali saranno subito preparati i modelli in base al bozzetto approvato, procedendosi poi alla fusione in bronzo a mezzo di una fonderia di Roma.

Anche per il basamento si sono concretate le modalità di costruzione: i marmi saranno forniti dalle rinomate antichissime cave romane di Nabresina le quali consegneranno tutti i blocchi lavorati nel mese di febbraio p. v. Il lavori di erezione del basamento si inizieranno improrogabilmente nel mese di marzo.

Come è noto il monumento sarà collocato al centro del Parco della Rimembranza, adiacente al nuovo palazzo scolastico urbano.

Scontro automobilistico

Verso le 17 di oggi all'Ospedale Civile venne ricoverato d'urgenza il commerciante concittadino Degano Ezio, al quale in un scontro automobilistico nel paese di Fiume Veneto si era procurato gravi ferite. Infatti i medici constatarono la frattura di una gamba e varie lussazioni al corpo ed al viso. Ne avrà per una cinquantina di giorni. La macchina riportò gravi avarie.

Sottoscrizione pro dollaro del Cotonificio Veneziano

Gli operai del Cotonificio Veneziano, degli Stabilimenti di: Venezia Pordenone, Torre di Pordenone, Fiume Veneto, Rorai, Verona hanno contribuito per la sottoscrizione del dollari con la cifra complessiva di lire 31.250 ed altre Lire 31.250 vennero corrisposte dalla Socieà versandole a mezzo delle Direzioni dei singoli Stabilimenti, alla Sezioni locali del Fascio.

Al Sociale

La Compagnia dialettale veneta del cav. Borisi che ha iniziato felicemente al «Sociale» un breve corso di rappresentazioni, darà questa sera: « Pezo el tacon del buso », del cav. Armando Borisi e « Una cichera senza manego ». Si prevede un altro bel Teatro.

Decesso

Stanotte, dopo lunga malattia, è morto il co. cav. Giovanni Ferro, di anni 71, che da poco, dalla sua Aviano era venuto a dimorare nella nostra città.

La notizia ha prodotto vivo compianto, perchè l'Estinto era stimato e benamato per le sue preclare doti. Coprì varie cariche pubbliche, ispirandosi sempre a nobili sentimenti umanitari, filantropici e patriottici. Era sindaco di Aviano, posto che teneva con onore e fattività benemerita.

Ai congiunti, ed in modo particolare al figlio cav. co. Alessandro comandante la Milizia, condoglianze vivissime.

GEMONA.
Visita del Console

Il Console comm. Grego, comandante la Legione « Tagliamento » della M. V. S. N. fece una gradita visita alla Decuria locale.

Presenziava pure il Centurione sig. Ermacora Zuliani. Nella sede della Legione del Fascio, il Console tenne ai militi un discorso d'ordine disciplinare, di inquadramento e negli scopi che persegue la milizia.

Per onorare la memoria di Pompeo Tessitori

Alla «Pro Cura Marina» sono giunte oblazioni, per onore la memoria di Pompeo Tessitori:

In sostituzione di corona hanno versato L. 10 ciascuno i signori Dambra Ruggero, Diciomma Federico, Bonitti Antonio, Nicli Nicolò, Lepore Gino, De Gleria Biagio, Sevavalli Leonardo, Della Marina Fabio, Isepponi Gio Batta, Nicli Pietro.

Hanno offerto ancora i signori: Pittini Gio Batta L. 25; Mascelli Luigi 5; Venturini Giuseppe 5; Famiglia Brusutti 5; Cedaro Lucia 2; dott. Fontanelli Ulrico 10; Della Marina Cesare 5; rag. Serafini Guido 5; cav. ing. Pietro del Fabbro 5.

CRONACA MANIAGHESE

Il secondo saggio degli allievi "Scuole di Musica„

Domenica sera nel teatro sociale gli allievi della nostra fiorente scuola di musica diretto dal maestro prof. rag. Sem Vendramin, diedero il loro secondo saggio. Tutti gli allievi erano sul palcoscenico, trasformato in severo salone: il Teatro era affollatissimo di pubblico eletto desideroso di constatare i progressi degli allievi, di godersi una eccezionale serata di musica.

Il programma s'iniziò con il « Minuetto del Padireskj» per pianoforte con accompagnamento d'orchestra. Al piano sedeva la distinta signorina Elena Mazzoli-Taic che si mostrò abile pianista dal tocco chiaro, delicato, espressivi, che valse a dimostrare la serietà della propria preparazione e il suo fine temperamento musicale. Tutti gli escutori dell'orchestra si fusero perfettamente rendendo ogni effetto con senso di equilibrato colore.

Springolo Vittorio svolse con tecnica sicura la Melodia in Fa di Rusticana, per violino.

Maria Teresa Cadel, una cara fanciulla di appena due lustri, interpretò con dolcezza e sentimento la Serenata di Gounod, lasciando concepire le più belle speranze di veder sorgere una artista dell'arco qualora continui a studiare con passione. L'accompagnava al pianoforte la signorina Elena Mazzoli-Taic.

Dario Romeo da Arta eseguì la « Barcarola » del Tachaikowschi, con espressione, sicurezza ed intonazione. — Questi tre allievi del II. anno dimostrarono belle doti individuali, poichè al secondo anno di studio, in generale, riescono appena a tirare l'arco.

Seguì « Cadon le foglie » pensiero melodico dello stesso maestro Vendramin: la prima frase cantata dai violini in sordina, una scossa di tristezza, s'alza dall'orchestra e ricade lamentevole per combinarsi con un'altra frase meno languida del flauto e dell'oboè e poi lentamente sale per gradi. In questi temi strettamente uniti, vi è una armonia imitativa che lascia l'impressione singolare di mestizia penetrante che ti riporta alle melanconiche nebbiose giornate del morente autunno. Così termina la prima parte dedicata agli archi.

La seconda è tutta per Banda. S'apre con Stella Maniaghese composta dallo stesso maestro Vendramin del quale gustammo anche l'anno scorso altre forti e delicate belle composizioni « Stella Maniaghese » è un tempo di marcia non comune; dato il primo tema questo si riprese, si avvicenda con altri spunti ritmici del tema stesso. Tutto il lavoro dimostra la tecnica del vero compositore e istrumentatore, si scorgono fatture create e distribuite con senso d'arte. Seguì il Minuetto del Settimini op. 20 del Beethoven; poi il « Risveglio di primavera » di Bach, infine « Introduzione e Coro » della Cavalleria Rusticana del Mascagni. L'esecuzione fu veramente ottima; il che prova come, anche con elementi nuovi che sono occupati tutto il giorno nelle loro professioni e mestieri, quando sono educati su basi serie tendenti all'arte classica, si possano ottenere effetti meravigliosi, non trascurando l'interpretazione relativa secondo il carattere della composizione stessa e lo stile dell'autore. Questo merito va tutto al maestro Vendramin che con intelletto d'amore, con rara competenza cura l'educazione musicale di oltre cinquanta allievi che frequentano la scuola ogni sera.

Ogni produzione venne calorosamente applaudita; il maestro s'ebbe un'affettuosa dimostrazione che gli attestarono la più alta considerazione in cui Maniago lo tiene e venne regalata un'artistica penna stilografica d'oro.

Poi, nelle sale del Circolo gli fu offerto lo champagne. Nell'alzare la coppa, il dott. Carlo Mazzoli-Taic ebbe parole di vivo elogio pel maestro Vendramin augurandosi ch'egli rimanga a lungo fra noi, per dare sempre maggiore impulso alla nostra promettente scuola di musica, vantaggio e lustro di Maniago.

Per il dollaro

Maniago sempre, ha risposto con slancio, nella sottoscrizione pel debito d'America.

Nel Comune furono raccolte lire 9.424.70 Significativa l'offerta dei piccoli delle elementari, che offersero fra il capoluogo e la frazione di Maniago Libero oltre 17 dollari.

Atto di protesta

Sabato, per iniziativa del nostro ottimo sindaco del Comune di Maniago s'è tenuta un'importante riunione fra Commercianti. Esercenti ed Industriali di Maniago per ottenere che il mercato bovino di Spilimbergo venga tenuto in giorno diverso dal lunedì, giorno in cui si svolge qui il mercato settimanale.

Circa 200 gli intervenuti, i quali votarono all'unanimità e per acclamazione il seguente ORDINE DEL GIORNO:

« I Commercianti, gli Industriali e gli Esercenti di Maniago, riunitisi nella sera del 28 novembre 1925 nella Sala del Consiglio Comunale, udita la esposizione del Sindaco del Comune e sentite le discussioni che ne seguirono; nel mentre fanno atto di protesta per lo scarso riguardo usato verso il Capoluogo di Maniago dal Comune di Spilimbergo, nel fissare per il giorno di lunedì il mercato bovino;

DELIBERANO

1) di invitare l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Commercianti di Spilimbergo a voler designare per il mercato bovino di Spilimbergo un giorno diverso dal lunedì nel quale da tempo antichissimo è tenuto il mercato di Maniago;

2) di presentare analoga istanza all'Ill.mo signor R. Prefetto del Friuli, alla Federazione degli Enti Autarchici ed alla Camera di Commercio, perchè prestino il loro valido interessamento alla soluzione del problema che vivamente interessa, non solo i commercianti, esercenti ed industriali di Maniago, ma altresì tutti i cittadini del Mandamento.

Seduta stante s'è costituita l'Associazione Commercianti, esercenti ed industriali del Mandamento di Maniago.

Nel P. N. F.

L'altro giorno si è riunita l'assemblea generale della Sezione di Maniago del Partito nazionale fascista, presieduta dall'avv. Margarita, dal segretario di zona De Zorzi e dal Triumvirato. Dopo brevi parole del De Zorzi e dell'avv. Margarita, il capo del Triumvirato rag. Gentili, ha letto una relazione sull'opera svolta in circa un mese, la quale ha portato a mettere insieme, su basi solide, una sezione di 110 iscritti. Si è poi proceduto alla nomina del nuovo Direttorio per schede segrete. Sono stati nominati, con votazione quasi unanime i signori: Gentili rag. Fernando, Zecchin Angelo, Marchi Attilio, Morassi Pietro e Gambrizza G. B. Furono inoltre eletti i signori: Cipolla Alfredo a segretario amministrativo, rag. Carlo Piazza e ragioniere Angelo Biasoni a revisori.

Furono poi deliberati con grandi applausi, l'invio di telegrammi al duce, all'on. Farinacci, a S. E. il gen. Ronchi, ai fascisti comm. ing. Vanni e Bruno Centazzo, che hanno dato in passato tutta la loro opera alla Sezione e che ora sono lontani da Maniago.

CIVIDALE
Il saluto romano

Come in tutti gli Uffici Governativi, anche nel nostro Comune, da ieri è andato in vigore la nuova disposizione per il saluto romano fascista.

I concorsi ai posti di Segretario capo e Dirett. del Dazio

Col giorno 30 si sono chiusi i concorsi ai posti di Segretario Capo di questo Comune, e di direttore dell'Ufficio Dazio. Gli aspiranti al posto di segretario sono 14; a quello di direttore del dazio, 11.

La prossima settimana si riuniranno le Commissioni giudicatrici per l'esame dei documenti e per la formazione delle terne.

L'elenco dei poveri

Il Sindaco avvisa, che entro il 30 c. m. chi aspira a essere inscritto nell'elenco dei poveri per avere diritto ai medicinali e all'assistenza sanitaria gratuita, deve inoltrare domanda al Comune, su apposito modulo, e fare tutte quelle dichiarazioni che dal modulo stesso sono richieste.

Il Corpo dei Pompieri

Con deliberazione consigliare, che già ebbe l'approvazione dalla Giunta provinciale amministrativa, il Corpo dei Pompieri venne sciolto, per procedere alla sua organizzazione con nuovi criteri, in modo che corrisponda alle esigenze di così importante servizio.

A tutti i pompieri in servizio venne comunicato il provvedimento preso, e contemporaneamente furono invitati a presentare la domanda entro il 15 c. m. per far parte del nuovo corpo, e, naturalmente, l'invito fu esteso a chiunque desiderasse inscriversi.

Le domande, poi, verranno esaminate da apposita Commissione, e il Consiglio procederà alla nomina degli idonei a tale servizio.

Elettori per l'anno 1926

Il Sindaco invita tutti coloro che, non essendo inscritti nelle liste elettorali, politiche e amministrative, vi hanno diritto a fare domanda entro il 15 corrente.

Ogni cittadino non inscritto deve fare subito la regolare domanda, per non vedersi poi escluso al momento delle elezioni.

Il nuovo orario della Cividale-Caporetto

Col primo dicembre va in vigore il nuovo orario sulla ferrovia Cividale-Caporetto. Partenze da Cividale: ore 8 — 13.20 e 18; partenze da Caporetto alle 6 — 10.50 — 16.

Corso di istruzione agraria

Col 6 corr. si chiudono le iscrizioni, e si iniziano le lezioni per un corso di istruzione agraria professionale a favore dei figli dei contadini. Le lezioni si svolgeranno all'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco. Agli orfani di guerra che frequenteranno con profitto la scuola da parte del Patronato Friulano sarà dato un premio.

Serata cinematografica pro dollaro

Questa sera, giovedì, al Cinema Teatro Corte, gestito dal sig. Stefanutti Luigi, verrà data una speciale rappresentazione cinematografica. L'utile sarà versato alla sottoscrizione pro dollaro.

CODROIPO
Gara di Tiro a Segno

Domenica, lunedì e martedì si terrà, nel nostro Poligono del Coseat, una gara di tiro a segno suddivisa nelle tre Categorie: Gioventù, con premi in medaglie e oggetti — Campionato, con due medaglie d'oro e otto in argento — Fortuna, con due premiazioni prestabilite, in oggetti di valore a scelta.

La Presidenza, ha ottimamente organizzata la gara e nulla trascura per assicurarle il migliore sito. Già il Comune, Enti, Istituzioni e Personalità hanno offerto magnifici doni e, poichè il numero di questi è di molto superiore alle previsioni, è stato stabilito di aggiungere al programma una terza premiazione, nella categoria «Fortuna» per il colpo centrale. E' assicurato anche l'intervento dei migliori tiratori della Provincia e si prevede un gran concorso di appassionati.

Onoranze al dott. cav. L. Ciani

Domenica 6 corr., alle ore 10 si riunirà in Codroipo, nella sala consigliare del Municipio, il Comitato per le onoranze al dott. cav. L. Ciani. Fra l'altro si dovrà trattare la forma e la data delle onoranze stesse. Si invitano pertanto i detentori di schede e gli interessati, che ancora non l'avessero fatto, a far pervenire per detto giorno al dott. Francesco Minciotti di Camino di Codroipo le somme raccolte o da versare.

CISTERNA
Fiori d'arancio

L'altro giorno la gentile signorina Ida Lupieri giurava fede di sposa al signor Cisilino Marsiliano di Pantianicco. Celebrò la messa il Parroco di Preone, legato alla famiglia della sposa da antica e stretta amicizia, che rivolse parole di felicitazioni e di augurio. Fu testimone il dott. prof Roviglio Cisilino. Alla cerimonia civile funse da ufficiale di Stato Civile il signor sindaco di Coseano, cav. Faccini.

Dopo il pranzo servito in casa della sposa dal signor Giovanni Bianchi di S. Daniele con signorilità e perfezione, gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze. Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

TARCENTO
Tiro a Segno

Domenica 6 dicembre in una sala del Palazzo Municipale avranno luogo le elezioni per la nomina di cinque membri dell'Ufficio di Presidenza della Società Mandamentale di Tiro a Segno.

Tutti i soci sono pregati di intervenirvi.

Le operazioni elettorali avranno inizio alle ore 9 ant., e avranno termine alle ore 4 del pomeriggio.

TRICESIMO
Offerte per il monumento a G. Ellero

Alla somma precedente di Lire 13.073.25 vanno aggiunte le offerte pervenute al Presidente del Comitato per le onoranze a G. Ellero in questi giorni. E' segnaliamo con sommo orgoglio quella del Comune di Udine che accompagnò con una nobile lettera la somma di L. 2000.

La filodrammatica locale che porta il nome del nostro Ellero, in una serata a beneficio del monumento diede un'introito di L. 800, versato a mezzo il rev. sig. Pievano.

Additiamo al pubblico la generosa offerta di questa filodrammatica alla quale ben altre potrebbero seguire l'esempio.

La spett. Banca del Friuli di Buia sottoscrisse per L. 16, il signor Zampa Pietro con scheda 53 L. 17.

Totale a tutt'oggi L. 14.106.25.

Si pregano coloro che tengono schede di sottoscrizione a volerle spedire al Comitato in Tricesimo affinchè ne curi la sottoscrizione e gl'importi relativi.

In Romagna

A chi va in Romagna nella buona stagione e fa le sue meraviglie per la bellezza del paesaggio e per la bontà degli abitanti, si sente rispondere con un sorriso di compiacenza: «Dolce Romagna, paese solatio» Sono parole del Pascoli, gloria letteraria di Romagna, di cui grandi e piccoli parlano laggiù e ne vanno ripetendo i versi con malinconica dolcezza: Vi raccontano con aria di mistero la morte atroce e misteriosa del povero padre del Pascoli; vi indicano il punto della strada ove è stato trucidato, di nottetempo. Allora ricordate subito la « cavallina storna » — che porta colui che non ritorna. — Ma i romagnoli dall'animo ricco di fantasia e generoso, nell'orecchio vi sussurrano parole allusive a ben chiarire, circostanziare quel fatto terribile, ormai celebre nella letteratura e incancellabile nella memoria del buon popolo che venera il suo caro «Svanin» ovvero Giannino Pascoli.

Che dolci e solenni ricordi letterarii risveglia la Romagna! Carducci e Pascoli primeggiano sopra tutti. Ma vi compare anche Dante che ha pellegrinato passo passo per quella terra e l'Appennino romagnolo vi rievoca tanti bei versi Danteschi, mentre vi sembra di vedere « l'ombra sua che ritorna ».

Il punto di partenza permanente per le mie escursioni attraverso la terra di Romagna era Cesena « donna di prodi » come la chiamò il Carducci. Vi sono memorie antiche e memorie recenti da visitare: da Ravenna a Rimini, da Cesena alla millennaria e rupestre Repubblica di S. Marino.

Rimini vi richiama i Malatesta, e Paolo e Francesca, e Cesare e il suo Rubicone, e il ponte di Tiberio e il magnifico Arco di Augusto, restauratore delle strade d'Italia, nonchè la ridente spiaggia sul mare Adriatico. Ravenna ha i suoi mosaici, i suoi templi bizantini e la tomba del Divino Poeta....

I Romagnoli sono sempre festosi e parlano, parlano molto: sono irrequieti e vivaci, come è fertile la loro terra, come è inesauribile di bellezza la loro regione. Caro il ricordo della spiaggia marina in un'ora del vespero (io la visitai nell'agosto passato) fra i bimbi della città di Cesena, mandati al mare a irrobustire i loro corpicini, tanto ben sorvegliati in queste colonie marine sotto gli occhi di bravi educatori. Dinanzi al mare leggermente in moto, sulla sabbia e col bicchiere colmo di vino, si parlava di Pascoli e di Carducci. La maestra B., amica di «Svanin» e legata con affetto fraterno a Maria Pascoli, narrava, con entusiastica ammirazione, episodi della vita del Poeta.

— Adelaidina, perchè non hai mai pensato a prendere un buon marito? Perchè?

— E lei, professore, perchè non ha mai pensato a prendere moglie? Perchè?

E i perchè non finivano più. Infine il Pascoli cingeva con un braccio le spalle della sorella Maria e con l'altro quello della maestra B., spirito intelligente ed elevato, e baciava tutte due.

— Ma quelli — soggiungeva prontamente la maestra B. — erano baci mistici, perchè Pascoli era un mistico.

Si voleva dalla maestra la declamazione della « cavallina storna » ma era indecisa. Si parlò di Giosuè Carducci che tanta parte migliore di sua vita trascorse in Romagna, e che molto villeggiò nei dintorni di Cesena. Il Poeta amava trovarsi in mezzo ai fanciulli ed ai popolani; e quando capitava tra quella gente semplice e buona, girava il suo sguardo contento e sorrideva per intima soddisfazione. Un giovane vetturino che ora è guidatore di automobili, il giorno che feci la visita al mare e alle colonie marine, sentendo parlare dei due poeti, volle manifestare egli pure la confidenza sua col Carducci che, nelle passeggiate conduceva or qua or là in gita nel paese di Romagna.

— Anzi — aggiunse il vetturino con aria di piacere e di orgoglio mal celato — il poeta mi voleva fare un sonetto!

Vedete: tutti i romagnoli amano dire di aver conversato con almeno uno di questi nostri grandi.

I discorsi sopra i poeti richiamano spesso l'Albana e il Sangiovese che, per chi non lo sapesse ancora, sono i due vini romagnoli prelibati e cari, molto cari anche ai Poeti i quali, senza bisogno di scandolezzarsi, sono di carne ed ossa come tutti gli altri uomini.

Leggete Orazio!... Il Carducci, quando scendeva nella bellissima campagna attorniante la elegante e ridente villa Pasolini, sopra le colline di Cesena, sedendosi a riposare o a meditare, soleva dire al contadino che ancor vive e lavora: « Svanin portme un liter » — Giovannino portami un litro — di Albanese, s'intende.

Singolare terra di Romagna, quanto sono pittoreschi i tuoi poggi e i tuoi campi: è un bello e immenso giardino; e quanto dolci e ricchi di poesia sono i tuoi tramonti!...

***

La più bella gita che io ebbi la fortuna di fare nei dintorni di Cesena, in compagnia di egregie persone, fu alla villa Pasolini di Bertinoro e alla vicina Chiesa di Polenta. Rivissi qui in Dante ed in Carducci: leggenda e poesia; ricordi grandi e spirituali che nobilitano l'animo. Salimmo alla villa Pasolini, abitata per tanti anni, di solito nella stagione estiva, dal Carducci, sempre ospite dei cortesi conti Pasolini. La bella villa, tutta illuminata dal sole del meriggio e circondata da una selva di oliveti, che il vento faceva stormire leggiadramente, echeggiava di voci infantili. In quel mentre mi sovvenni del viso burbero di Carducci! Erano i bimbi che il Comune di Cesena manda ogni anno alla montagna.

La villa Pasolini, della quale ora è proprietario lo stesso Comune di Cesena, è signorile e artisticamente decorata, con dipinti nell'interno. Subito volli vedere la camera del Carducci lasciata tale e quale era quando il Poeta vi abitava. E' una stanza bella, arieggiata ma semplice. Ci si permise di frugare nelle carte del Poeta conservate in un cassetto dello scrittoio. Vi erano brutte copie cartoline dirette al Senatore comm. Giosuè Carducci, corrispondenza varia, e una lettera del Poeta ad un amico, nella quale si decantavano il Sangiovese e il sorriso delle donne di Bertinoro. Fra quelle carte trovammo una citazione, al sig. comm. Giosuè Carducci di comparire dinanzi al Pretore di Bologna!... Non azzardai prendere nemmeno uno di quei tanti scritti, e mi accontentai di mettere in tasca un cartellino con sopra stampato «Sangiovese» che non so se il Carducci o chi altri, applicavano certamente sulle bottiglie del buon vino omonimo.

In questa camera il Carducci, ispirandosi al magnifico panorama che si gode dalle finestre e dalla attigua terrazza compose « La Chiesa di Polenta » la quale è poco distante. Si oltrepassano, infatti, due verdi poggi e la storica chiesa vi comparisce di fronte, umile e suggestiva. Usciamo dalla villa fra gli evviva delle fanciullette, per le quali è già pronto il pranzo.

***

Ecco il cipresso di Francesca da Rimini solo e diritto sulla cima di una collinetta: si scorge in lontananza e non v'è altro albero in quella località. Il cipresso in quell'ora ondeggiava per il gran vento. Fu piantato dal Carducci nel luogo stesso dell'antico, abbattuto da un fulmine. Grande cerimonia il giorno della piantagione! La leggenda tramanda che Francesca andasse sotto quel cipresso a leggere o a riposarsi. Da una parte si vede la pianura fino al mare e dall'altra gli Appennini che vanno man mano elevandosi.

La chiesa di Polenta si mostra rude e solitaria di tra gli alti alberi. Non ha nulla di straordinario questo romito tempio di Dio. E' incoronato dall'aureola della leggenda e vi si sente l'eco dei versi solenne che la rendono suggestivo e prezzioso all'animo. La chiesa è costruita con laterizi ed è antichissima: dal 976; ha gli archi e le colonne e i capitelli ragguardevoli per l'arte. Nel resto non c'è di che prendere ammirazione: silenzio e sacri ricordi dominano questo tempio vetusto. Fuori urlava il vento che si snodava dalle gole dell'Appennino e pareva ripetersi i versi dolorosi di Dante sulla sorte di Paolo e di Francesca.

Noi udiremo e parleremo a vui
Mentrechè il vento, come fa, si tace.

E vento forte, incessante di quel giorno mi ricordava «la bufera infernal che mai non resta» di Dante, e che non da tregua ai due infelici uniti eternamente, nelle pene come nel peccato: Paolo e Francesca.

Nobili sentimenti, che si leggono scritti anche nell'album delle firme, ispira questa chiesa che chiamerò di Giosuè Carducci:

«Ecco la chiesa! E surse ella che ignoti
servi, morian tra la romana plebe
quei che fur poscia i Polentani e Dante
fecegli eterni.

Dal piazzale della chiesa, sopra una collinetta di fronte si vedono gli avanzi del Castello di Polenta: vecchi ruderi, con sopra appesa una campana. Un visitatore chiese ad un contadino di Bertinoro:

— «Dove cova l'aquila di Guido da Polenta?».

— In quel Castello là, signore — rispose colui, indicando i ruderi del vecchio edificio, che si può rassomigliare ad un antico guerriero di cui non siano rimaste più che le ossa e la corazza arrugginita dal tempo.

Dalla chiesa di Polenta, la maestra B. mandò un saluto a Maria Pascoli con le parole: «Ricordando te e Lui in questo luogo di profonda poesia».

Era l'ora del meriggio, quando lasciammo quelle alture di tanto fascino poetico. Percorso un breve tratto di strada e ripassando accanto a villa Pasolini, sotto un meraviglioso sole ci ricomparve Cesena... nel «dolce - pian cui sovrasta fino al mar Cesena» donna di prodi ».

Osoppo, 1925.

Antonio Faleschini

TOLMEZZO

In memoria

Per onorare la memoria della compianta signora: Delia Zamolo sono pervenute le seguenti offerte:

Alla Cucina Economica: il marito Angelo L. 25; Candoni Otello 25; Marsi Giuseppe 5; Macuglia Ruggero 5; Filippo Filipuzzi 5; Aita Menotti e f.lli 20; Mazzolini Giosuè 5; Missana Angelo 5; Dal Mas Arturo 5; Giovanni Rinoldi 5; De Gleria f.lli 5; totale L. 110.

Pro Asilo Infantile: Da Pozzo Pietro 25; Jacopo Linussio 25; Lupieri Giovanni 5; cav. Lino De Marchi 10; Vittorio Molinari 10; Morgante f.lli 10; cav. Gio Batta Ciani 10 — Totale L 95.

Pro Cura Marina: famiglia Nadali Lire 10.

Congregazione di Carità: il marito Angelo lire 25.

In morte del compianto Cristoforo Mazzolini diversi cittadini hanno versato alla Cucina Economica lire 150.

Le rispettive presidenze ringraziano sentitamente i generosi oblatori.

CORDENONS

Beneficenza

Per commemorare la morte della beneamata e compianta signora Asteria co. Perulli ved. Chinaglia hanno versato: all'Asilo Infantile: famiglia Chinaglia L. 300, famiglia Paolo Bisol 25, Perulli nob Antonio 50 — Alla Casa di Ricovero: famiglia Chinaglia lire 300; famiglia nob. Perulli Augusto L. 50; Perulli nob. sac. Vincenzo 25, Costantini Antonio 25. — Alla Congregazione di Carità: famiglia Chinaglia lire 400; Perulli nob. Antonio fu Vincenzo 25; Perulli nob. Andrea 25.

ZUGLIO

Dieci centimetri di neve!

Dopo due o tre tentativi, ieri finalmente è caduta la neve, fortunatamente poca. Qui in paese appena 10 centimetri. Però il freddo è forte, ed il termometro prima della levata del sole segnava 5 gradi sotto zero.

Non si ha nessuna interruzione nei servizi locali, nè si segnalano danni.

PASIANO DI PORDENONE

Visita del dott. Muratori

Ieri, l'ispettore Zootecnico provinciale, dott. Mario Muratori, accompagnato dal dott Bubba, ha passato in rassegna tutti i bovini del Comune, e alle 18 è stata tenuta una conferenza presenti molti allevatori. Si sta pensando alla costituzione della Società fra Allevatori e si spera di riuscirvi in breve.

L'inaugurazione del primo rifugio per sciatori in Friuli

Domenica 13 corr. la S.U.C.A.I. di Trieste inaugurerà il suo nuovo rifugio all'Alpe di Ugovizza (m. 1260), intitolato ai tre eroici fratelli, Fabio e Aurelio Nordio. Il rifugio, che fra quelli destinati allo sport degli sci, è uno dei più belli d'Italia, consta di quattro stanze e di una cucina. E' dotato di trenta letti con pagliericcio, cuscino e coperte e nelle giornate di sabato e domenica e nelle altre feste, vi verrà attivato un servizio d'alberghetto.

In occasione della cerimonia dell'inaugurazione, la S.U.C.A.I. di Trieste ha indetto una gita, con partenza sabato 12 corr. per Ugovizza, ove si arriva alle 20.31. Quivi e a Valbruna avranno luogo i pernottamenti. E' inibito di salire al rifugio nella notte. Domenica 13 corr. alle 7, partirà da Ugovizza per il rifugio, che dista un'ora di cammino, la prima comitiva. Alle 8 verrà celebrata ad Ugovizza una messa e alle 9 partirà la seconda comitiva. Alle 11 avrà inizio la cerimonia inaugurale. Sarà oratore ufficiale don Roberto Merluzzi mutilato di guerra e volontario alpini, decorato di due medaglie d'argento al valore, fiduciario della S.U.C.A.I. per il Friuli.

Prima dell'inaugurazione, cui assisteranno le autorità militari e civili della zona e le rappresentanze delle associazioni consorelle regionali, avranno luogo esercitazioni sciatorie sui magnifici campi della valle di Raune, Uggova e della valletta di Tilza e Pletscha. Sul trampolino fatto costruire dalla S. U. C. A. I. sul versante nord dello Stabetz, avranno luogo le prime esibizioni di salto.

Il ritorno ad Ugovizza avrà luogo alle ore 16.

PER CHI VUOLE ABBONARSI ALL'ESTERO

Coloro che si trovano in Austria, nel Belgio, in Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Portogallo, Svezia, Svizzera, Uraguy possono abbonarsi alla «*Patria del Friuli*» con notevole risparmio presso gli Uffici postali.

E' necessario però che gli abbonamenti presso gli Uffici postali esteri siano fatti qualche tempo prima dell'inizio dell'associazione, perchè essi non ci pervengono direttamente, ma dal Ministero delle Poste al quale sono trasmessi dagli Uffici esteri. Coloro che fanno gli abbonamenti presso gli Uffici postali all'estero devono rivolgersi agli stessi Uffici per i cambiamenti di indirizzo, per reclami, ecc.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine, ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 751.4 — pressione al mare: 762.9 — temperatura: 0.1 — umidità (0-100): 77 — vento: N.E. debole — nebulosità (0-10): 1 — stato del tempo: bello — temperatura delle ultimte 24 ore: massima 8.6, minima 0.1.

L'Esposizione Vaticana

è monumento insuperabile dell'opera dei Missionari per assecondare il lavoro dei quali i mezzi non sono mai sufficienti.

La LOTTERIA DELLE MISSIONI ha lo scopo di concorrere a diminuire i bisogni.

I biglietti a lire DUE ognuno e le Buste fortunate con 5 Biglietti Lire DIECI sono in vendita avunque e pdes so Direzione della LOTTERIA delle Missioni, 56-A, Capo le Case, Roma (6).

Cronaca Cittadina

Dollari alla Patria

Continua il magnifico plebiscito

La sottoscrizione nel nostro ufficio

Tredicesimo elenco:

Monsignor Querini Ermenegildo, parroco del Carmine	L. 25.—
Direzione de «Il Commercio Friulano»	25.—
Offerte di ieri	50.—
Somma precedente	8081.25
Totale a tutto ieri	L 8131.25

Rinnoviamo l'avvertenza che al nostro ufficio si ricevono le offerte fino al 15 del mese di dicembre corrente. Coloro che non avessero ancora dato il loro contributo, ne sono avvisati. L'Ufficio è aperto dalle otto della mattina alle otto di sera.

Nelle Scuole elementari comunali

Furono raccolte complessivamente lire 4820, così ripartite:

Direttori ed insegnanti L. 1695.85; Alunni, sezione I.a scuola di via Dante, di Baldasseria, di Cussignacco e di Laipacco lire 1456.20; Sezione II.a, Scuola di S. Domenico, del Cormor, dei Rizzi e di S. Osvaldo 840.95; Sezione III.a scuola alle Grazie, di via Gorizia, di Beivars-Godia, di Laipacco e di Paderno L. 827.

La Federazione Friulana Fascista

comunica l'ottavo elenco delle sottoscrizioni che ad essa convergono. Il totale è presentemente di lire 230.461.10; dollari 16; doll. arg. 5; lire sterline oro 11; franchi oro 10; corone oro 10; lire italiane oro 20.

Le offerte in Municipio

Raccolte ieri 2 dicembre lire 853 — Raccolte nei giorni precedenti 126.631.10 — Totale complessivo a tutto ieri 127.484.10.

Alla Banca Cattolica

sede di Udine e succursali furono versate le seguenti offerte: 2.o elenco lire 7533; somma precedente 6373.75; totale 13.926.75.

Le offerte dei Mutilati

Il Comitato Centrale dell'Ass. Naz. Mutilati e Invalidi di guerra ha prolungato il termine della sottoscrizione «Pro Dollaro» a tutto il 10 dicembre corrente.

Pertanto la Sezione Mutilati di Udine fa appello al patriottismo di tutti i suoi soci per invitarli nuovamente a voler sottoscrivere la loro quota anche parziale. Le sottoscrizioni si ricevono tutti i giorni presso gli uffici della Sezione, Casa del Combattente, Piazzale 26 Luglio.

Il contributo della Provincia

Secondo le disposizioni del Capo del Governo, la sottoscrizione pro dollaro avrebbe dovuto chiudersi ufficialmente il trenta novembre. Ma le offerte continuano con magnifico slancio.

Abbiamo pubblicato ieri l'elenco dei Comuni, divisi per Circondario e Mandamento, le sottoscrizioni dei quali erano note il trenta novembre. Ad esse vanno ora aggiunte alcune altre. Si può constatare, insomma, che tutto il Friuli ha risposto con fervore patriottico. Il magnifico plebiscito onora veramente il popolo nostro.

Ma ecco le nuove offerte:

Camino di Codroipo	L. 2.385.25
Ciseriis	» 2.000.—
Ipplis	» 592.60
Povoletto	» 4.629.75
Cal di Canale	» 250.—
Monte Urabice	» 75.—
Slappe Zorzi	» 250.—

Un milione 265 mila lire

Le somme finora denunciate dai Comuni ed Enti alla R. Prefettura ascendono a L. 1.165783.25. Somme versate direttamente alla Prefettura e da questa alla Tesoreria Provinciale, lire 99.224.95. Totale 1,265.008.20.

AD ARTEGNA

La sottoscrizione ha dato buoni risultati in questo comune, grazie all'interessamento particolare dei membri del comitato organizzatore e del sentimento di patriottismo di questa popolazione.

Furono raccolti complessivamente dollari 160, pari a lire 4000, così ripartite:

Comune di Attimis L. 500; Attimis Capoluogo 2423.75; Frazione di Racchiuso 613.50; Frazione di Forame 324.75; Frazione di Subit 113.; Frazione di Porzus 25. In totale 4000.

A CORDOVADO

Il terzo elenco della sottoscrizione pro dollaro reca le seguenti cifre: Termini Timoleone, Bagnara Gregorio, Cooperativa Consumo L. 25 ciascuno; Cooperativa di Consumo 100; raccolte dalla Sezione del P. N. F. 2813; dall'ufficio Postale 550; dalle scuole elementari 185; dalla sezione Combattenti 75; versate dai R. Carabinieri 125; dagli impiegati ferroviari 100. Totale a tutt'oggi 3848.

La sottoscrizone continua presso la locale Agenzia della Banca del Friuli e rimarrà aperta fino al 15 corr. Chi non ha ancora compiuto il proprio dovere e sempre in tempo per essere chiamato benemerito della Patria.

A MAIANO

A tutto il 30 novembre le offerte del dollaro hanno raggiunto la cospicua cifra di complessive L. 3915.70, superando così ogni ottimistica previsione.

Merita una lode speciale l'intensa opera di propaganda fatta dalla sezione del fascio e dall'Amministrazione Comunale. Va pure segnalato il patriottismo degli insegnanti e delle scuole che contribuirono con la bella offerta di L. 661.70.

La sottoscrizione continua.

A BICINICCO

La sottoscrizione ebbe esito felicissimo come si può rilevare ral primo elenco degli oblatori, le offerte dei quali raggiungono la bella somma di lire 2325.

La sottoscrizione continua.

A CASSACCO

La sottoscrizione delle famiglie e individuale per contribuire al pagamento del debito di guerra ha fruttato oltre 5000 lire. I cinque comitati frazionali incaricati di ricevere le offerte del dollaro, realizzarono le seguenti somme:

Capoluogo su abit. 500 doll. 41 L. 1025 — Conoglano su 750 dollari 29 lire 725 — Martinazzo su 500, doll. 17, lire 425 — Montegnacco su 950: doll. 56 L. 1400 — Raspano su 850: doll. 31 L. 775 — Ufficio postale doll. 33 L. 825 — Totale lire 5175.

Alla sottoscrizione quinquennale dell'ufficio postale contribuirono specialmente gli impiegati, le autorità e alcuni insegnanti; ad essa vennero pure uniti i dollari delle sette scuole. Aggiungendone parecchi altri offerti dalle Sezioni Combattenti, dagli operai che lavorano fuori del comune ecc. si può calcolare una sottoscrizione complessiva di circa 300 dollari.

Questi risultati fanno onore a un piccolo comune rurale e un po' anche al fascismo locale.

A TOLMEZZO

con mirabile slancio veramente, tutti contribuirono nella misura delle loro forze, per il pagamento del debito verso gli Stati Uniti; tutti, enti e cittadini, animati da alto spirito patriottico.

Ecco altre somme raccolte:

Società Elettrica Carnica (dirigenti e dipendenti) L. 550; Consorzio Boschi Carnici di Tolmezzo, L. 2500; pure il Comune di Paluzza ha voluto dare una brillante affermazione dei sentimenti della sua popolazione raggiungendo finora 2500 lire.

A PREONE

furono raccolte le seguenti offerte: Comune di Preone L. 250; Conte Agostino sindaco. Società Operaia, Zuliani Vittorio segretario, Lupieri Edoardo cursore, Posta di Preone coi dipendenti, Giacomuzzi Alfonso Albergatore, Lupieri Ernesto neg.; Pozzana Ruggero, oste, Mecchia Egidio alb., Lenisa Aristide neg., Tessari Silvio conciliatore, Lupieri Fulgenzio cons. lire 25 ciascuno; nelle tre scuole in uno ai tre insegnanti 75; Cortiula Giovanni ex maestro 10; Mecchia Maddalena ved. Pelizzari quale rappresentante filiale di Consumo di Tolmezzo 1250. Totale L. 647.50.

A CODROIPO

è stata versata a tutt'oggi la somma complessiva di lire 15670 di cui Lire 9937 presso la Segreteria Municipale; nel Comune di Attimis furono raccolti complessivamente dollari 160 pari a L 4000 così ripartite: Comune di Attimis (capoluogo) lire 2423.75; frazione di Racchiuso lire 613.50; frazione di Forame lire 324.75; frazione di Subit lire 113; frazione di Porzus lire 25.

A S. VITO AL TAGLIAM.

la somma complessivamente raccolta ammonta a Lire 14302. Se si considera la forte disoccupazione e la numerosa emigrazione, la cifra suesposta appare notevole.

Chi potè, concorse con slancio ammirevole a questa gara. La sottoscrizione però si chiuderà definitivamente il giorno 15 di questo mese.

A SAN LORENZO DI MOSSA

Mirabile esempio è stato dato dalla popolazione di S. Lorenzo di Mossa; basti dire che su una popolazione di 1200 abitanti, la sottoscrizione ha raggiunto quasi le 2000 lire.

AD AZZANO X

la popolazione, con il magnifico slancio che la distingue, ha dato lire 7370.50, così ripartite:

Azzano X (capoluogo) L. 3181.25; Tiezzo 2310; Fagligoia 860.50; Corva L. 1018.75. Sono state anche versate alcune monete americane: dollari 1, cent. 25, un quarto di dollaro.

A GEMONA

il 30 novembre sono state versate lire 14.627 delle quali ben L. 5175 sono state raccolte dal Comitato pro dollari della Sezione del Fascio.

Le maestranze sindacali consegnarono con entusiasmo molte quote dei loro risparmi e così gli impiegati di tutte le categorie ed i cittadini di tutte le classi.

A SPILIMBERGO

è stata raccolta la somma di L 16.500 cifra questa ragguardevole ove si consideri che Spilimbergo non ha grandi ricchezze e che non vi sono stabilimenti od industrie importanti.

Il grandioso plebiscito Nazionale

Il successo della sottoscrizione nazionale per il dollaro può dirsi imponente sotto tutti i rapporti. Non sembra, infatti, che la cifra dei versamenti debba fermarsi agli 80 milioni di lire già annunziati dal comunicato ufficiale. Un giornale romano della sera ne preannunciava 100. Ma anche questa cifra, presumibilmente subirà delle variazioni. Sono, infatti ancora da calcolare i versamenti minuti, che sono una infinità, e quelli degli italiani che vivono fuori della Patria. Come è noto, soltanto il «Corriere d'America» ha raccolto più di 50.000 dollari, cioè, circa un milione e mezzo di lire. Tutti gli altri giornali italiani che si pubblicano all'estero, i Consolati i Fasci ecc. hanno pure aperto la sottoscrizione per il dollaro alla Patria.

E' facile quindi prevedere che una volta computate queste offerte la cifra complessiva della sottoscrizione raggiungerà e sorpasserà forse i 100 milioni di lire. Si ritiene anzi che si riuscirà a coprire l'intera prima quota del debito, cioè circa 125 milioni di lire. Resta comunque dimostrato il profondo senso di patriottismo della popolazione italiana e la sua incrollabile fede nel Governo nazionale.

* * *

A S. E. il Presidente del Consiglio continuano a pervenire direttamente numerose offerte.

Tutte le classi di cittadini partecipano alla nobile gara. La R. Marina ha offerto complessivamente 30 mila dollari e i ferrovieri hanno raccolto oltre quattro milioni di lire.

Un magnifico esempio hanno dato le terre redente: a Trieste la sottoscrizione ha superato i due milioni di lire.

VERSARE LE SOMME RACCOLTE

ROMA, 2. — L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

«Allo scopo di fare il più rapidamente possibile un computo della cifra totale raggiunta nella sottoscrizione per il dollaro, alla quale tutto il popolo italiano ha contribuito con pronto entusiasmo, tutti coloro — enti, direzioni di giornali o privati — che hanno raccolto somme di qualunque entità, sono pregati di farne immediato versamento alle tesorerie provinciali.

L'omaggio delle Donne Udinesi a Mussolini

Alla notizia di cronaca già data su queste colonne dobbiamo aggiungere con vivo compiacimento che le Donne Udinesi si faranno assai bene rappresentare al Capo del Governo fascista, con la loro offerta, ispirata a rinnovati sensi di devozione, dopo l'orribile attentato.

Il dono è — artisticamente parlando — un gioiello, perchè sa svelare profondità di concetto con una grazia, con una finezza del tutto femminili.

E la linea ed il colore ed i rilievi vi sono trattati con quella maestria di cui la nostra valente concittadina, professa Teresina Bertoli, dall'anima veramente squisita di artista, ci ha altre volte dato prova.

Nell'interno esso reca le seguenti parole dettate dalla signorina Emma Forni:

«Duce!

«A Te si leva — ardente in umiltà — il saluto delle Donne di Udine, che nel sacrificio temprarono il loro puro amor di Patria.

«Un palpito vivo di cuori accompagna il tenue omaggio contesto di rose e di lauri; un patto di fedeltà lo suggella.

«Per Te, che la Provvidenza serbò alla Patria, ne la tragica ora del periglio supremo, per l'«Idea» immortale che irradia dal Tuo giuro materiato di romana grandezza e di invitta possanza, i nostri alalà, i nostri cuori».

Seguono poi le firme di Dame e di popolane, di madri e di orfane ancora orgogliose e fiere.

L'idea prima è partita da quella fervente patriotta che è la contessa Elisa de Puppi, presidentessa del Fascio Femminile, e perciò vada a lei, al Direttorio, alla segretaria gentile signorina Annina Preindl, che efficacemente vi collaborarono, il nostro plauso sincero, lieti che in questa offerta Udine dia al Duce una nuova affermazione di fedeltà e di patriottismo.

Il commiato dei funzionari dal Vice Prefetto cav. Paces

Il Vice Prefetto del Friuli cav. uff. dott. Angelo Paces è stato trasferito, come annunciammo, da Udine a Cremona. Con vivo rammarico questa notizia fu appresa dalla cittadinanza, poichè il cav. uff. Paces, colto ed esperto funzionario, aveva incontrato fra noi grandi simpatie.

Ieri, nel gabinetto del Vice-Prefetto, si sono riuniti i funzionari della Prefettura e della Questura, con a capo il Prefetto ed il Vice-Questore, per porgere al cav. uff. Paces un affettuoso commiato. Si rese interprete del sentimento di tutti i presenti il Prefetto gr. uff. Ricci, il quale rivolgendo un fervido saluto al partente, gli consegnò una catena d'oro, dono dei funzionari.

Rispose con grato accento il cav. uff. Paces, assicurando che del suo soggiorno in Friuli serberà perenne ricordo.

All'egregio uomo rinnoviamo il nostro augurale saluto, saluto che è quello di Udine tutta.

La rappresentanza provinciale al comm. Bonaldo Stringher

Il Presidente della Commissione Reale on. di Caporiacco, ha inviato il seguente telegramma al comm. Bonaldo Stringher, in occasione del venticinquesimo anno dalla sua assunzione al posto di Direttore Generale della Banca d'Italia:

«Giungale gradito saluto terra friulana che nel suo figlio eletto vede riprodotta ogni più alta virtù della sua stirpe».

Il comm. Stringher ha risposto all'on. di Caporiacco nei termini seguenti:

«In questi giorni nulla poteva essermi più caro del saluto della Terra Friulana, ed io vivamente ne la ringrazio».

Un emozionante esperimento aviatorio

Al Campo di Aviazione di Campoformido si svolgerà domenica mattina un interessantissimo esperimento di discesa con paracadute, eseguito dal nostro concittadino cav. Bruno Lodolo, maggiore nella R. Areonautica il quale si slancierà da un aeroplano in volo da considerevole altezza.

Un giubileo in Carcere

In un stelloncino di cronaca del giugno decorso, in occasione del trasferimento dei detenuti dalle vecchie alle nuove carceri, effettuato in aprile rilevammo l'opera filantropica di due benemerite eroine ignorate dai più che da oltre 20 anni una e 25 l'altra, compiono volenterose la loro alta missione di ancelle della carità, a pro delle prevaricate del loro sesso.

Il 3 dicembre 1900 Suor Eustelia Tosolini, nostra buona e forte friulana, assumeva la responsabilità di servizio di vigilanza nel reparto donne, alle nostre carceri giudiziarie. Compie dunque oggi 25 anni precisi del suo apostolato. Più che imitabile, è ammirabile!

Venticinque anni di prigionia volontaria, di continuate privazioni, di sacrificio ininterrotto, compiuti in tale ambiente con animo ilare, sorretto da un ideale altissimo, non è cosa di tutti i giorni, nè di tutte le fibre. Oltre alla salute fisica, ci vuole una forza di volontà e di abnegazione, che è patrimonio di pochi. Plauso ed onore all'eroica suor Eustelia!.

Parlammo con Lei e la trovammo contenta come una Pasqua.

— Cominciai — osservava — l'anno santo del '900 in prigione, per grazia di Dio celebro il secondo del 925 pure in prigione; finchè a Lui piace, faccio la sua volontà.

— E non esce mai per una passeggiata?

— Sì, per tempissimo, ogni mattina alle 5.30 per la Messa e la S. Comunione alle Grazie...

— E questo è tutto?

— Tutto. E che vuole di più?...

Ci congedammo, stringendole la mano, commossi.

Al 51.o Congresso Nazionale dell'Unione Velocipedistica Italiana

Domenica scorsa seguì a Padova il Congresso Regionale delle Società Ciclistiche Venete col seguente Ordine del Giorno:

1) Proposta di modifiche al Regolamento Corse — 2) Nomina di Delegati per il Congresso Nazionale di Genova. — 3) Varie.

Alla laboriosa discussione prese attiva parte la rappresentanza del Club Ciclistico Udinese.

Furono infine nominati i due Delegati che dovranno rappresentare le 39 Società Ciclistiche Venete al 51.o Congresso Nazionale di Genova nelle persone dei signori: Fabbro Aldo del Club Ciclistico Udinese e Bonizzato del Gruppo Sportivo della 45.a Legione M. V. S. N. di Verona.

La nomina del concittadino Fabbro, oltre che premiare l'attività sua e del Club bianconero, sta a dimostrare quanto ha saputo imporsi in sì breve volger di tempo il Ciclismo Friulano.

* * *

Noi auguriamo che i Delegati Veneti, recandosi a Genova, sappiano imporsi nettamente, consci che tutto ciò tornerà a maggior vantaggio del Ciclismo Veneto e Friulano in particolare.

Una festa del Ciclismo Friulano

Domenica 6 corr. il Club Ciclistico Udinese avrà la fiamma.

A S. Daniele del Friuli seguirà l'inaugurazione del gagliardetto e la località ben si presta a detta cerimonia dato il grande spirito sportivo dei Sandanielesi.

Il sig. Simon che presiede con zelo e passione la Ciclo-podistica Sandanielese, coadiuvato da molti volonterosi, attende con fervore di accogliere festosamente ciclisti e dirigenti bianco-neri.

La riunione dei partecipanti è fissata per le ore 11 di domenica presso la Sede.

Il tragitto sarà compiuto in bicicletta per i ciclisti; con la Tramvia per i soci ordinari.

Madrina sarà la co. Florio, consorte del benemerito presidente onorario dott. Bonaldo Muratti. Alfiere il socio Cosol Giovanni.

Alle 15 precise avrà inizio della cerimonia.

Le iscrizioni, libere anche ai non soci, si ricevono presso il Caffè Arco Celeste, Riva Bartolini.

L'ALBERGO «CROCE DI MALTA» ai Calciatori Udinesi

Questa sera, alle ore 21, il signor Patrignani, conduttore dell'Albergo «Croce di Malta» con gentile gesto, offrirà un rinfresco ai bravi calciatori bianco-neri.

LA FILM PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

La Commissione Reale per l'Amministrazione straordinaria della Provincia del Friuli, compiacendosi del vivo interessamento e del concorso sempre numerosissimo di agricoltori alla film «Battaglia del grano» ha disposto perchè la patriottima film venga proiettata anche nella stagione invernale in quelle località che. disponendo di vasta sala, ne facciano domanda, non permettendo la rigidità del clima di continuare le riuscitissime poriezioni all'aperto.

Diamo l'itinerario della prossima **settimana:**

Lunedì 7: Meretto di Tomba ore 17.30; Sedegliano di Codroipo ore 20 — Martedì 8: Fontanafredda 17.30 — Porcia di Pordenone ore 20 — Mercoledì 9: Arba ore 17.30; Vivaro ore 20 — Giovedì 10: S. Quirino di Pordenone 17.30; Reveredo di Pordenone 20 — Venerdì 11: Versa (Romans) 17.30; Romans 20 — Sabato 12: Fogliano 17.30; Gradisca d'Isonzo 20.

La triste fine d'una settuagenaria

Muore in seguito ad un investimento

Giorni or sono una povera vecchietta, Luigia Campello, d'anni 74, mentre passava per via dell'Ospedale, all'altezza della ex Chiesa del Cristo, fu investita da un carro trainato da due cavalli.

La Campello fu tosto trasportata al vicino civico Ospedale; però dopo medicazione volle essere trasportata a casa sua, in via Ippolito Nievo 4, per farsi curare da un medico di fiducia.

Trattavasi di una contusione addominale, ma, essendo poi sopravvenuta la commozione viscerale, la disgraziata settuagenaria è ora spirata.

L'autorità sta ora ricercando l'autore dell'investimento.

L'ARRESTO DI UN TURPE INDIVIDUO

Il brigadiere Podo, della stazione di via Gemona, ha tratto in arresto certo Ernesto Piani di Pietro, di anni 37, di Passons. Costui, in detta località, andava da tempo commettendo atti turpi su di una bimba di dieci anni. Il Piani è stato deferito all'autorità giudiziaria per oltraggio al pudore e corruzione di minorenne.

IL «GAZZETTINO» SEQUESTRATO

D'ordine dell'Autorità Prefettizia è stato stamane sequestrato il quotidiano «Il Gazzettino» in seguito ad un articolo riflettente la scarcerazione del comm. Rossi e dell'avv. Filipelli.

L'ordine del sequestro è stato esteso anche per le altre edizioni.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CIECHI DI GUERRA: Nel X anniversario della morte di Pietro Trani; la vedova, lire 20.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

Cambi quasi invariati. Parigi lievemente più debole. Londra un po' più ferma.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1010; Belgio da 111.50 e 113.50; Francia da 95.25 a 96; Londra da 120.20 a 120.40; Nuova York da 24.70 a 24.85; Spagna da 347 a 356; Svizzera da 478 a 482; Atene da 32.50 a 34; Berlino da 586 a 596; Bucarest da 11 a 11.50; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0345 a 0.0355; Vienna da 348 a 358; Zagabria da 43.95 a 44.30.

Rendita 74.50, consolidato 94.75.

BORSA DI MILANO

Anche oggi ha continuato ad influire sul mercato una corrente assai forte di realizzi. L'assorbimento è però avvenuto con molta facilità e prontezza, talchè non dobbiamo registrare se non lievi falcidie nelle quotazioni della maggior parte dei titoli. Alcuni titoli, anzi, reagendo sporadicamente alla tendenza generale piuttosto debole, hanno dimostrato come il mercato rimanga fondatamente sostenuto e capace di riprendere la sua marcia ascensionale, appena gliene sia offerta una buona ragione. Nel mercato dei cambi: molta animazione d'affari in Parigi, in sensibile ribasso da ieri; poco ampie oscillazioni sulle altre divise.

CAMBI: Francia 96; Svizzera 478; Londra 120.25; New York 24.84; Berlino 592; Vienna 352; Bucarest 11.20; Belgio 112.75; Spagna 352.75; Praga 73.75; Budapest 0.035.

Rendita 75.50, consolidato 95.15.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del giorno 2 corr.: corso medio 68.70; singole: Trieste 68.20; Milano 69; Roma 68.50.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 3. — Ecco la quotazione odierna del Cambio:

Francia 94.60 — Londra 120.25 — New York 24.81 — Svizzera 477 — Belgio 112.

ULTIMA ORA

ADUNANZA DEL DIRETTORIO PROVINCIALE

La Segreteria della Federazione Provinciale Fascista ci comunica:

I sigg. componenti del Direttorio Provinciale sono convocati alla seduta del Direttorio fissata per sabato 5 corr. alle ore 10 presso la Federazione.

E' fatto obbligo dell'intervenire e le eventuali assenze dovranno essere giustificate da serissime ragioni.

L'arrivo del grandioso Circo Equestre-Serraglio Kludschy

Fra giorni pianterà le tende in Piazza Umberto Primo, il grandioso mondiale Circo Kludschy.

Il nome, ai cittadini Udinesi non riuscirà certamente nuovo, avendo già il gran Circo, nell'agosto del 1914, piantato le tende nella nostra città, suscitando grande interesse e meraviglia per tutto quanto allora poteva offrire al pubblico.

Ciò che invece i cittadini certamente ignorano, è la trasformazione subita dal Circo.

Senza dilungarci per ora in tanti particolari, basti dire che per il trasporto del materiale necessitano due treni speciali; si pensi che bisogna trasportare: 20 elefanti, 20 tigri, 20 leoni; una ventina fra orsi bianchi e neri; e poi ancora cammelli, zebre, scimmie, cavalli....

C'è un'ippopotamo della bellezza di 2500 chilogrammi di peso.

La parte artistica, è composta da circa un centinaio di persone reclutate nelle più svariate parti del mondo: cinesi, negri, pellirosse, cow-boy, indiani, danzatori russi, cavalieri cosacchi ballerine, suonatori eccentrici.....

L'area che occuperà il Parco serraglio e il Circo per gli spettacoli sarà assai vasta. Il Circo Kludschi, reduce da Vienna, come più sopra e detto pianterà le tende a Udine fra pochi giorni, forse entro la settimana.

Arte e Teatri

La compagnia Micheluzzi al Sociale

Dopo un breve intervallo di spettacoli di varietà, lunedì 7 corr. il teatro Sociale riaprirà i propri battenti con la compagnia dialettale veneziana diretta da Carlo Micheluzzi, prima attrice Margherita Micheluzzi Seglin.

I simpatici artisti sono ben noti al pubblico udinese ed è ovvia ogni parola di presentazione. Rileviamo soltanto che il complesso degli artisti che recitano sotto la loro guida, pervenuto ad un notevole grado di affiatamento e sulle scene dialettali venete rappresenta quanto di meglio possa oggi desiderare il pubblico.

Il repertorio, assai ricco e curato, consta di tutte le migliori produzioni di Goldoni Gallina, Selvatico ecc. nonchè di interessanti novità.

Ecco, sulla compagine un recentissimo giudizio del «Nuovo Giornale» di Firenze:

« Il Micheluzzi che fece le sue prime armi alla scuola di Emilio Zago del più grande cioè degli interpreti goldoniani d'oggi, è l'attore che mette in scena le commedie del poeta comico veneziano con maggior gusto, con maggior sentimento d'arte, con maggiore stile: egli sa dare ad ogni interprete l'intonazione più appropriata a far muovere gli attori con la grazia e l'eleganza che il genere della commedia richiede.

Lunedì prima rappresentazione con la «Casa Nova» di Goldoni.

CINEMA CONCERTO EDEN

Jackie Coogan in "Evviva il Re!„

La fama mondiale di « Jackie Coogan » non è certo usurpata. Questo fanciullo meraviglioso rispecchia i caratteri di una perfetta armonia fra l'intelligenza e la sensibilità naturale e il magistero dell'arte, talchè nella sua precocità sorprendente nulla vi ha di forzato, di morboso, di artificioso. La sua arte è tanto più avvincente in quanto appare spontanea nelle sue manifestazioni. Artista magnifico e sicuro, Jackie Coogan è pur sempre fanciullo: l'anima giovinetta — se esuberante di affetti — mai si snatura attraverso le finzioni della vicenda drammatica. In « Viva il Re! », Jackie rivela nuovi atteggiamenti della sua flessibile intelligenza artistica.

Il contrasto fra la dignità e la rigidezza dei modi, imposte dalle etichette di Corte, e la naturale vivacità sbarazzina del fanciullo, è reso dal Jackie in modo inarrivabile e con misura perfetta: in questo compito l'artista è sorretto da una spontanea disposizione all'ironia sottile e velata, che è per se sola un requisito di alto valore artistico. Nè diciamo della pienezza di sentimento e dei caratteri di emotività di questo prodigioso fanciullo, perchè non v' è alcuno che ne ignori la potenzialità piena, equilibrata e suggestiva.

In « Viva il Re! » il pubblico che stipava ieri il Cinema teatro Eden, ammira pure il lavoro movimentato, ricco di situazioni passionali e drammatiche, che si svolgono ora nei fastosi ambienti di Corte, ora nei covi tra le insidie dei cospiratori, e che si chiude col trionfo del diritto sulle vili macchinazioni.

Le repliche continuano con trionfale successo.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TARVISIO

Arrivi: A 7.20 — O 11.35 — A 14.40 — A 19.45 — DD 20.03.

Partenze: A 4.25 — DD 9.20 — A 12.10 — A 16.15 — D 17.48.

LINEA UDINE-TRIESTE

Arrivi: O 7 (da Gorizia) — A 8.20 — D 9 — A 11.25 — A 15.45 — D 17 — D 19.55 — O 22.30.

Partenze: O 5.10 — D 7 — A 9.15 — O 12 — A 14.55 — O 17.05 (per Gorizia) — D 17.45 — A 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: A 0.35 — 5.15 A — 7.03 M (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 10.10 A — 11.51 O — 16 A — 17.30 D — 23.27 A.

LINEA UDINE-S. GIORGIO DI NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.20 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40 da Grado.

Il lavoro della Camera

Ieri, la Camera ha ripreso le sedute, sotto la presidenza dell'on. Casertano.

Madia ricorda il recente disastroso ciclone abbattutosi sulle terre calabresi; e riconoscendo che il Governo è prontamente intervenuto, non fa invenzioni speciali, sicuro che le provvidenze non mancheranno finchè ve ne sia la necessità. Manda il saluto della più commossa solidarietà alle generose popolazioni calabresi che, per quanto duramente colpite sanno sempre con tenace ardore contrastare l'avversità degli elementi. (Applausi).

Teruzzi sottosegretario agli interni, e il presidente della Camera si associano al saluto.

Segue un intermezzo sul conto del prof. Salvemini. Zimolo rileva che se il professore in questione acquistò benemerenze nel campo degli studi per alcune sue pubblicazioni, con altre pubblicazioni le perdette, dimostrando perfetta ignoranza di storia e geografia al punto da confondere — per i suoi fini antinazionali — la Carnia e la Carniola e da disconoscere l'italianità della Dalmazia. (Applausi) Gli insegnanti d'Italia nulla vogliono avere di comune col prof. Salvemini poichè essi sono stati sempre alla testa dell'irredentismo. Plaude pertando al Ministro che lo ha dichiarato decaduto; e si augura che continui in questa azione di epurazione dei pochi insegnanti indegni di questo nome. (Applausi).

Ciani Vittorio, cogliendo l'occasione che domenica fu inaugurato un monumento all'insigne astronomo senatore Giovanni Schiapparelli in Savigliano, suo paese natio, ne rievoca la nobile figura, ed a lui si associano il Governo e la Presidenza della Camera.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, si approvano numerosi disegni di legge: fra gli altri, quello che rende obbligatoria l'istituzione del Parco della Rimembranza in tutti i comuni del Regno.

Così approvasi anche il disegno di legge per l'utilizzazione dei combustibili nazionali.

La seduta non è trascorsa liscia. Vi fu un primo incidente clamoroso fra l'on. Barbiellini-Amidei e il comunista onor. Repossi, che il presidente riuscì a troncare senza che avvenissero scene di violenza, le quali furono impedite anche dal questore on. Buttafuochi.

Un secondo incidente avvenne per la comparsa nell'aula dell'on. Saitta, aventiniano, il quale si era accodato all'on. Amendola nella cosidetta « questione morale » sollevata contro il fascismo ed i suoi capi dopo la uccisione dell'on. Matteotti. L'on. Saitta, dopo essere stato apostrofato dall'on. Starace, fu da parecchi deputati fascisti sollevato di peso e sospinto vivamente verso il passaggio della sinistra. Il gruppo, giunto presso la porta, lancia fuori l'on. Saitta.

Durante questa scena, il Presidente aveva cercato di far ritornare l'ordine ed il silenzio, ma senza riuscire.

***

Gli incidenti hanno avuto un seguito anche nei corridoi.

Mentre l'on. Saitta veniva allontanato dall'aula, i deputati fascisti gli gridavano dietro:

— Via, denigratore! Voi non potete stare fra noi, immorali! Ci avete vilipesi per un anno! Via, via di qui! Questo non è più il vostro posto!

L'on. Saitta cercava di giustificarsi, ma nessuna giustificazione è valsa a trattenere l'ira dei deputati fascisti, che lo hanno lasciato soltanto alla porta di Montecitorio. Dopo di che il deputato siciliano si è frettolosamente allontanato.

***

Anche l'incidente fra l'on. Repossi e lo on. Barbiellini ha avuto uno strascico.

L'on. Barbiellini, coerentemente alla promess fatta nell'aula, ha raggiunto l'onor. Repossi nel Transatlantico. Qui ha cercato di avventarsi contro il deputato comunista, ma è stato subito trattenuto dall'on. Madia e anche dal ministro Ciano, e allontanato.

Ma l'on. Repossi, salvatosi dall'ira dell'on. Barbiellini, è caduto nelle mani della medaglia d'oro on. Rossi-Passavanti. Dopo un breve vivace scambio di parole, è subito nato un tafferuglio, durante il quale è volato qualche pugno contro il deputato comunista. L'incidente è stato però subito sedato per il pronto intervento del questore e dei deputati presenti.

L'on. Starace, alle domande dei giornalisti sugli incidenti, ha risposto: — Nulla di grave: una mozione d'ordine svolta.... con le mani.

La cittadinanza onoraria di Trieste all'on. Mussolini

ROMA, 2. — Il capo del governo on. Mussolini ha ricevuto, accompagnati dal sindaco on. Sen. Pitacco, i membri della giunta municipale di Trieste comm. Tamero gr. uff. Arch. e l'ing. Suligoi Silvano che in ottemperanza ai voti della giunta e del consiglio comunale gli hanno consegnata una pergamena consacrante il conferimento della cittadinanza onoraria.

Il sindaco ha accompagnato l'omaggio con acconce parole mettendo in rilievo la ammirazione e la riconoscenza di Tsierte per l'opera coraggiosa e saggia del governo nazionale. Il capo del governo ha gradito moltissimo l'omaggio ed ha avuto parole lusinghiere per la città di Trieste della quale ha dichiarato seguire da vicino lo sviluppo economico e commerciale.

L'on. Pitacco ha rilevato che il documento avrebbe dovuto essere consegnato al capo del governo in forma solenne a Trieste in occasione della sua visita alla città per la quale visita ha rinnovato l'invito a nome della cittadinanza tutta. L'on. Mussolini ha dichiarato che non aveva dimenticato l'invito, promettendo di compiere la visita a Trieste possibilmente nella ventura primavera. Il documento del conferimento della cittadinanza onoraria è esteso su pergamena miniata con fine senso d'arte dal pittore Mayer di Trieste ed è racchiusa in un artistica custodia con lavori in argento e pelle dell'artista veneziano Bellotti.

Il dopo lavoro per gli emigranti — L'iniziativa dell'on. Mussolini

ROMA, 2. — L'on. Mussolini ha preso una nuova grande iniziativa a favore dei lavoratori italiani che vivono fuori dei confini della patria. Il Presidente ha incaricato le ambasciate e le autorità consolari e gli uffici dell'emigrazione di iniziare nei rispettivi distretti la creazione di attive e vigorose istituzioni del dopo lavoro sul genere di quelle sorte in Italia, e che sono state raccomandate a tutti i governi dalla penultima conferenza internazionale del lavoro.

L'opera di educazione e di elevazione che si connette alle istituzioni del dopo lavoro ha scritto nella sua circolare il presidente del consiglio è divenuta necessaria fra le nostre masse lavoratrici emigrate.

Lo scopo che l'on. Mussolini ha additato è quello di creare la dove è possibile dei circoli d'italianità destinati, come mezzi e forme dilettevoli e gradite, all'elevazione integrale di quanti Italiani lavorano all'estero, i quali si trovano per lo più nell'impossibilità di approfittare delle istituzioni aperte invece ai lavoratori indigeni.

Il commissariato generale dell'emigrazione è stato incaricato dall'on. Mussolini della propaganda a favore di questa nuova nobile iniziativa e delle relazioni con le istituzioni analoghe sorte nel regno per il dopo lavoro.

La battaglia per il grano ed il clero

ROMA, 2. — Il capo del Governo on. Mussolini, ha ricevuto, accompagnato dall'on. Dino Alfieri mons. Orlandi, vice presidente della federazione del clero che gli ha sottoposto l'ordine del giorno votato dal congresso del clero a Pisa, col quale si afferma il proposito del clero Italiano di collaborare attivamente alla battaglia del grano interessando all'uopo i ventimila parroci aderenti alla federazione. Il Capo del Governo ha gradito moltissimo l'offerta, apprezzandone il significato e l'importanza e riservandosi di fare concretare nella forma più pratica ed efficace l'attuazione dei voti espressi nell'ordine del giorno stesso, ha riconosciuto l'opportunità di uno stretto collegamento tra le commissioni provinciali ed i parroci, i quali possono costituire elementi efficacissimi di propaganda, ed ha tra l'altro suggerito di adibire a campi sperimentali una piccola parte dei terreni circostanti le case canoniche. Approfittando della circostanza, mons. Orlandi ha poi espresso al capo del Governo le felicitazioni della federazione del clero per lo scampato pericolo.

Un discorso del co. Volpi a Parigi

PARIGI, 2. — La Camera di Commercio Italiana di Parigi ha offerto nel pomeriggio un ricevimento in onore del Ministero delle Finanze Conte Volpi di Misurata di passaggio a Parigi, reduce da Washington. Le vaste sale del più importante sodalizio italiano a Parigi erano affollatissime di soci venuti a rendere omaggio all'eminente ministro italiano. Dopo un caldo reverente saluto rivolto all'on. Volpi dal Presidente della Camera di Commercio comm. Arditi, ha preso la parola l'ambasciatore Romano Avezzana, che ha messo efficacemente in rilievo la grande abilità spiegata nelle trattative dal conte Volpi, « il trionfatore dell'accordo ». Ha rivolto infine un elevato pensiero a S. M. il Re ed a S. E. Mussolini.

Il conte Volpi ha dichiarato di non aver intenzione di fare un discorso, ma sentire il dovere di dir brevi parole e ringraziare per le cortesi espressioni rivoltegli dallo Ambasciatoe e dall'ospite. Ha soggiunto che, poichè si trova in una casa d'affari, dirà che i buoni affari sono quelli che contentano le due parti. Ora la soddisfazione dell'Italia per l'accordo di Washington è apparsa dai documenti dei giornali e dal magnifico risultato della sottoscrizione per il dollaro; quanto alla soddisfazione americana, può affermarla poichè egli n'è stato testimonio. Essa fu pari, se non superiore a quella provata in Italia. Si può dire, che all'America è stato strappato il velo che le oscurava la netta visione delle cose nostre. Possiamo essere sicuri che ora la grande nazione amica ci considera nel nostro giusto valore. Ognuno di voi avrebbe potuto dire con orgoglio le parole da me pronunziate in una riunione: « L'Italia, per il suo passato e per la sua storia è creditrice del mondo ». La commissione americana composta di rappresentanti del senato e del parlamento, uomini liberi, non ha insistito e ha compreso e apprezzato che l'Italia di sua iniziatitva, per volontà espressa dal suo presidente del Consiglio, voleva definire la situazione e pagare i suoi debiti. La felice conclusione delle trattative ha rialzato il prestigio del nostro credito all'estero e ciò è provato dalla rapidità estrema con cui è sato coperto dalle maggiori banche americane il nostro prestito di cento milioni di dollari. Il merito principale di questa rinata fiducia nell'Italia, ha concluso il conte Volpi, è dovuto alla grande figura, che ha del gigantesco e del leggendario, del nostro Presidente del Consiglio che è un vero formidabile pilastro delle fortune d'Italia e a cui vi invito di rivolgere un caldo, entusiastico saluto.

Il Conte Volpi e i membri della commissione si sono recati poi alla sede del fascio, ove s'erano adunati tutti i fascisti di Parigi che hanno fatto al Ministro una entusiastica accoglienza.

Un gran banchetto per festeggiare l'on. Belluzzo

ROMA, 3. — Ieri sera nella maggior sala del Gran Hotel è stato offerto dal sindacato nazionale fascista ingegneri, un gran banchetto a S. E. Belluzzo ministro dell'Economia nazionale per celebrare la sua elezione a presidente generale della associazione ingegneri e architetti italiani. Al simposio hanno partecipato 250 convitati, fra cui ministri, e sottosegretari di stato. Era pure presente il segretario generale del partito, on. Farinacci.

Dopo un applaudito discorso di circostanza detto dall'ing. Galluppi, ha parlato l'on. Farinacci, il quale, tra i più vivi applausi ha letto il seguente telegrammma dell'on. Mussolini:

Caro Farinacci! « Reca la mia adesione al simposio che gli ingegneri e architetti fascisti offrono stasera a S. E. Belluzzo. Mi è grato cogliere l'occasione per esprimere al mio esimio collega che alacremente intelligentemente regge le sorti del poderoso dicastero della economia nazionale la attestazione della mia simpatia e il mio plauso, plauso che va al Ministro e al Fascista. A noi! ».

Quindi si alzò a parlare il ministro Belluzzo, che fu salutato da una calorosissima dimostrazione.

Il comm. Marinelli ispettore amministrativo del P. N. F.

ROMA, 3. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: L'on. Farinacci, segretario generale del P. N. F. ha ricevuto questa mattina a Palazzo del Littorio il comm. Giovanni Marinelli e gli ha conferito la carica di Ispettore Generale Amministrativo del P. N. F.

Storica seduta alla Camera francese — Briand chiede l'aumento della circolazione

PARIGI, 3. (Camera). — Il Presidente apre la seduta alle 18. Quattrocento deputati sono al loro posto. Le tribune sono gremite. Il Presidente del Consiglio Briand sale alla tribuna e legge la dichiarazione ministeriale tra un grande silenzio. Una grande ovazione accoglie le parole della dichiarazione che si riferiscono al Patto di Locarno. Le sinistre e il centro applaudono i punti relativi al Marocco e alla Siria, il passo relativo allo scrutinio uninominale è applaudito dalle sinistre e dal centro. La perorazione è applaudita dagli stessi banchi. Il Presidente domanda quale data sceglie il governo per discutere le interpellanze sulla composizione del gabinetto e sulla politica generale.

Briand dichiara che dato il carattere di innegabile urgenza dei progetti finanziari domanda che questi siano votati al più presto. Il Governo sarà in seguito a disposizione della camera per le interpellanze.

Il deputato Tlun domanda che sia posta ai voti la proposta di procedura presentata da Briand, e la camera approva per alzata di mano all'unanimità l'aggiornamento delle interpellanze, dopo la discussione dei progetti finanziari. Il Ministro delle Finanze Loucher sale quindi alla tribuna e legge l'espressione dei motivi dei suoi progetti. Malvè, presidente della commissione delle finanze domanda la sospensione della seduta fino alle 21 per esaminare i progetti e farne la relazione. Essendo risultato dubbio l'esito del voto per alzata di mano il rinvio è approvato con scrutinio pubblico. La seduta sospesa alle 19.

Pe la salvezza della Francia

Il discorso di Briand è stato improntato tutto alla difficoltà dell'ora.

« Il Governo — disse Briand — qui presente dinanzi a voi, è costituito per far fronte, senza indugio alle difficoltà dell'ora presente. La situazione è oggi particolarmente grave, ma non avrà nessuna conseguenza irreparabile. Il Governo potrà contare sulla fiducia del paese intero e sulla effettiva collaborazione delle due Camere di fronte alle scadenze dei debiti che abbiamo ereditato dalla guerra, persuasi che la sincerità e la calma bastino a ridare al paese il suo sviluppo.

E nella chiusa del suo discorso, Briand ha ripetuto:

Le circostanze sono eccezionali: esse vogliono un Governo di iniziativa ardita, di pronta decisione, di fermezza tranquilla, di autorità riflessiva. Noi abbiamo nettamente il senso delle nostre responsabilità, e vi chiediamo di assumere le vostre ».

Seduta notturna

La seduta della camera è ripresa alle ore 21. Il Presidente, Herriot dichiara che la Commissione non ha ancora finito lo studio del progetto per cui la seduta è rinviata alle ore 22.

Si apprende intanto, che nell'adunanza del gruppo dell'unione repubblicana anticartellista, che ha il suo esponente nel signor Marin, una forte corrente si è manifestata per votare contro; che in quella dei gruppo radico-socialista per contro, una forte maggioranza si è pronunciata a favore del progetto Loucheur. E s' apprende pure, ciò che provoca una viva emozione, in quanto potrebbe avere conseguenze decisive sul voto, che il gruppo parlamentare socialista, dopo lunga discussione con 34 voti contro 29 ha deliberato di votare contro il progetto.

Alle ore 22 Herriot dichiara che il relatore non ha terminato ancora la sua relazione. La discussione in seno alla Commissione è stata molto lunga. Bokanowski si è pronunciato vigorosamente contro l'inflazione. Ma infine la Commissione stessa ha approvato l'insieme del progetto, con una leggera modificazione.

Si prevede che la discussione alla Camera si potranrà fin oltre le 4 del mattino.

Per risanare la Francia — Altri otto miliardi di franchi carta!

PARIGI 2. — Dalle dichiarazioni fatte ieri sera alla stampa da Loucheur, il programma finanziario del nuovo ministro delle finanze prevede: 1) l'emissione da sei ad otto miliardi di carta moneta per far fronte alle scadenze della fine di dicembre e per i bisogni del commercio e dell'industria. 2) Che non vi sarà nessuna altra emissione di carta moneta senza rigorose misure di risanamento. 3) il commercio e l'industria dovranno ottenere tutti i crediti necessari. 4) il risanamento del bilancio deve precedere qualsiasi tentativo per la stabilizzazione del franco. 5) Nessun prestito dovrà essere effettuato all'estero per far fronte ai bisogni del bilancio. 6) La regolarizzazione immediata dei debiti interalleati. 7) la costituzione di un importante stock di divise per stabilizzare il franco.

Treno che svia dal binario

ROMA, 2. — Il treno Milano-Sarzana-Roma della scorsa notte, viaggiante in orario, all'uscita dalla stazione di Pisa sviava con le due ultime vetture per un guasto all'armamento della linea determinatosi all'atto del passaggio del treno. Non ne derivò alcun danno ai viaggiatori, nè al personale. Il treno subì un ritardo di 80 minuti. Ritardi minori per lo sgombero della linea subirono altri treni.

Una rigorosa inchiesta si sta già eseguendo per accertare le cause dell'inconveniente suddetto.

I danni del maltempo in Calabria — Un inviato del governo sul luogo

ROMA, 2. — Il gr. uff. Domenico Romano inviato dal ministero dei LL. PP. sui luoghi danneggiati dal ciclone del 27-28 novembre insieme con alcuni ingegneri del genio civile, ha visitato la zona che si stende da Villa San Giovanni a Bagnara e ha impartito le disposizioni del caso.

A Scilla dove la mareggiata asportò due baracche ed altre ne danneggiò, essendo stata riconosciuta non conveniente la riparazione delle baracche stesse, è stato provveduto alla sistemazione delle famiglie rimaste senza tetto, ricoverandole provvisoriamente in altri alloggi in attesa della ultimazione delle case economiche delle quali sarà accelerata la costruzione. Anche a Bagnara, dove rimase allagato l'intero rione baraccato della Marinella, ben 24 visorio per essere fra breve trasferite nei quattro gruppi di case economiche già in famiglie sono state sistemate in modo provvisorio... costuzione. Essendo poi stati danneggiati alcuni tratti del muro di difesa del viale Peri, n'è stato disposto l'immediato inizio degli occorrenti lavori di riparazione. Alla sistemazione del viale Peri e delle relative fognature provvederà il comune col finanziamento del piano regolatore. Per i pescatori le cui baracche furono asportate è stato autorizzato il genio civile a iniziare senz'altro la costruzione di casette popolari. Sono state altresì disposte alcune indispensabili riparazioni alle case economiche e ad altri alloggi danneggiati.

Il maltempo nell'Italia meridionale

ROMA, 3. — Da due giorni infuria il maltempo nell'Italia meridionale. Il Volturno è straripato rovinando la campagna e minacciando gli abitati.

Due case sono crollate a Cardinale, e altre cinque sono state seriamente lesionate.

Non si segnalano vittime. Gravi però sono i danni.

Tormente di neve in Serbia

BELGRADO, 2. — Tormente di neve sono segnalate nella Serbia centrale, nella Voivodina, nella Bosnia e nella Croazia, che hanno provocato considerevoli ritardi nei treni internazionale e le comunicazioni. I dintorni di Bosaska, Gradinska sono sommersi in seguito alla piena della Sava, 40 villaggi sono stati danneggiati per un ammontare di circa 15 milioni di dinari.

La battaglia della casa al Congresso degli edili a Milano

Il Congresso ha ripreso ieri i lavori ed ha approvato un ordine del giorno del dott. Marchetti col quale «riaffermate le funzioni della Corporazione Sindacale Fascista che tende a dare il suo contributo di esperienze e di studio per la soluzione dei problemi sociali, il Congresso, di fronte alla necessità di risolvere il problema della casa per le classi lavoratrici, sente il dovere di rilevare che i prezzi praticati sia qui nella vendita dei materiali di costruzione, risultano enormemente esagerati e che il guadagno goduto dai produttori non ha alcun confronto con i salari pagati alle maestranze».

Indi il Congresso dalle questioni sindacali è passato alla trattazione dei problemi tecnici riguardanti l'industria edilizia, su cui ha riferito l'ing. Morino, il quale ha esaminato in particolare la questione delle Case Popolari, precisando il suo pensiero sui provvedimenti che si impongono per la necessità edilizie del Paese.

L'importante argomento dà luogo ad una lunga ed interessante discussione, cui partecipano il rag. Bacco, Fariselli, Mojoli ed il dott. Marchetti che afferma la necessità dell'intervento del Governo, affinchè sia dato il necessario finanziamento agli Enti o privati costruttori di case popolari e per porre freno ad un vertiginoso aumento dei materiali da costruzione.

Si approva in merito un ordine del giorno concordato fra il dott. Marchetti e il rag. Bacco, col quale «il Congresso esprime il parere che la soluzione del problema sociale della Casa per le classi medie ed operaie, come quello della lire, come quello del grano, potrebbe essere improntata come una vera e propria battaglia: *la Battaglia della Casa*, da combattersi in primo tempo sopratuto contro coloro che in qualche modo hanno considerato o possono ancora considerare i provvedimenti adottati o che potesse adottare il Governo Nazionale, come una possibilità e quasi un diritto di realizzare profitti speculativi assolutamente ingiustificabili e spesso immorali».

Dopo la nomina del nuovo Direttorio, i lavori del Congresso si chiudono con un elevato discorso del rag. Bonetti di Genova, su proposta del quale viene tributato un plauso all'opera alacre ed illuminata del dott. Adelino Marchetti, ed a suoi collaboratori Salvetti e Mojoli per la perfetta organizzazione del Congresso.

La lotta contro il cancro

Martedì sera, in una seconda lezione, l'illustre prof. Fichera, della Università di Pavia, ha continuato la sua conferenza, iniziata la sera precedente, sul cancro e sulla lotta contro di esso. Affollato l'uditorio anche a questa seconda prolusione, richiamato dalla grande fama dell'oratore che a un tal genere di studi ha dedicati lunghi e laboriosi anni di esperienze e di tentativi.

L'oratore ha voluto specialmente mettere in rilievo la grande importanza che in tale gravissima malattia hanno le diagnosi precoci in grazia delle quali le statistiche hanno potuto registrare spesso assai buoni risultati.

In particolare viene messo in rilievo il metodo, la prova chimica, con cui si può ricercare quale e quanta sia la resistenza dell'individuo contro i tumori.

L'oratore raccomanda vivamente che non vengano minimamente trascurati i primi sintomi, che anzi ad essi venga attribuita sempre la massima importanza.

Quindi riafferma la necessità dell'acquisto e della diffusione del radio, come quel mezzo che ha dato i migliori risultati.

Ricorda infine come l'Italia in questi anni abbia risolutamente affrontato il problema e come sulla via degli studi per risolverlo, essa abbia già dato notevoli risultati.

Mette particolarmente in rilievo lo stanziamento di 500.000 lire, fatto da S. E. Federzoni nel bilancio della sanità pubblica, per intraprendere una più energica lotta contro il male e si augura, come già in molte città d'Italia, che anche a Udine sorga un Istituto pronto ad assumere la sua posizione di battaglia.

Vivissimi e prolungati applausi hanno salutato la fine di questa interessante e dotta conferenza, che ben può riguardarsi come l'avanguardia di una vera e propria crociata contro il terribile flagello.

IL TERZO PELLEGRINAGGIO FRIULANO A ROMA

Il 14 corr. avrà luogo il terzo Pellegrinaggio Friulano a Roma in occasione dell'Anno Santo.

Il successo veramente grande ottenuto nei due precedenti Pellegrinaggi, fa ritenere per certo, che questo supererà i primi; le inscrizioni finora pervenute sono di felicissimo augurio.

Si avvertono perciò coloro che desiderassero partecipare al III Pellegrinaggio di sollecitare le iscrizioni onde non rimanere.... a terra.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente domani, venerdì a mezzogiorno.

GLI ESAMI DI SEGRETARIO

Come è stato annunciato, nella nostra Prefettura seguiranno gli esami per l'abilitazione a segretario comunale. Le prove scritte sono fissate per i giorni 9, 10 e 11 corr., nella sala del Consiglio Provinciale.

BENEFICENZA

Scuola e famiglia — La famiglia Carnielli Misani per onorare la memoria della sua diletta Ida nel sesto anniversario della sua morte elargì L. 50.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: riso e patate, uccelletti di vitello, contorno; domani mattina: zuppa di fagioli, baccalà o cotolette alla milanese, contorno; domani sera: farfalline in brodo, goulasch, contorno.

Per l'iscrizioni nelle liste Elettorali Politiche 1926

Il Commissario Prefettizio, rende noto, a mezzo apposito manifesto le disposizioni per la presentazione delle domande per l'iscrizioni nelle liste Elettorali Politiche per l'anno 1926; disposizioni che brevemente riassumiamo.

Sono elettori tutti i cittadini che abbiano già compiuto o compiano non più tardi del 31 maggio 1926 il ventunesimo anno di età.

I cittadini che si trovino nelle condizioni predette debbono essere inscritti di ufficio nella lista elettorale, purchè abbiano la residenza in questo Comune e si trovino compresi nel registro della popolazione stabile del Comune stesso.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 15 dicembre 1925.

Possono domandare la inscrizione nella lista di questo Comune purchè abbiano i requisiti per essere elettori: i cittadini che hanno la loro residenza in questo Comune da almeno sei mesi, ancorchè si trovino iscritti nel registro della popolazione stabile di un altro Comune; i cittadini che hanno in questo Comune la sede principale dei loro affari ed interessi, ancorchè abbiano la residenza in altro Comune.

Nell'uno e nell'altro caso essi dovranno provare di aver rinunciato, con espressa dichiarazione fatta al Sindaco del Comune della loro precedente o attuale residenza, alla inscrizione nella lista del Comune stesso; i cittadini già inscritti nella lista di questo Comune i quali intendano rimanervi, ancorchè abbiano trasferito la propria residenza in altro Comune e siano inscritti nel registro della popolazione stabile di esso.

In tal caso essi dovranno, con dichiarazione fatta al Commissario Prefettizio di questo Comune; rinunciare alla inscrizione nella lista dell'altro Comune.

Un telegramma del Ministro Volpi a Bonaldo Stringher

Fra i numerosissimi telegrammi che l'illustre concittadino, comm. Bonaldo Stringher ha ricevuto per la ricorrenza del venticinquesimo anniversario dacchè egli occupa l'alto ufficio di Direttore Generale della Banca d'Italia, è notevolissimo, dopo quello del Capo del Governo, on. Mussolini, il seguente del Ministro delle Finanze co. Volpi:

«Sono idealmente presente e partecipe all'omaggio che l'Italia tributerà all'eminente uomo che da 25 anni con sicura mano e profonda competenza regge le sorti del massimo istituto di emissione, lieto che mi si offra così una gratissima occasione di ringraziarlo quale ministro dei segnalati e impareggiabili servigi resi alla pubblica finanza e per fornirgli come amico l'espressione dei sentimenti più cordiali. Affezionatissimo: *Volpi*».

***

Anche l'on. Alberto De Stefani, ex ministro delle finanze e del tesoro, ha inviato al cav. di gran croce Bonaldo Stringher un telegramma, così concepito: «Saluto in questo giorno il maestro, il cittadino integerrimo, colui che ha servito lo Stato come si si serve una fede».

Tasse sulla Radio-telefonia

Col R. Decreto Legge 23 ottobre ultimo che contiene nuove norme per il servizio di audizione circolare, è stato ordinato questo importante servizio nei raporti tributari, con criteri del tutto diversi da quelli finora vigenti. E poichè le disposizioni contenute nel predetto Decreto sono andate in vigore il 13 del mese decorso, si repata opportuno portare a conoscenza degli interessati le più importanti disposizioni del Decreto, che non ammettono dilazioni.

Il nuovo decreto dispone che gli apparecchi radioelettrici destinati alla ricezione delle radiotrasmissioni circolari ed alcuni accessori fabbricati nel Regno o provenienti dall'estero, sono gravati dalle seguenti tasse: lire 6 per ogni valvola termoionica anche se rigenerata; 12 per ogni apparato ricevente a cristallo; 24 per ogni apparato alto parlante; 36 per ogni apparato ricevente ad una o più valvole, oltre le tasse sulle parti sopraindicate.

Le tasse dovute debbono corrispondersi mediante l'applicazione di marche speciali per radiotelefonia sopra le fatture. Poichè, però, le dette marche non sono pronte, la riscossione dovrà per ora farsi ricorrendo al vesamento dell'importo delle tasse presso l'Uffigio del Registro (bollo) del distretto.

Su tutti gli apparecchi e su tutti gli accessori esistenti, sia presso i costruttori che presso i commercianti e rivenditori, devono essere corrisposte le tasse anzidette ed, a tale uopo, gli articoli 25 e 27 delle disposizioni transitorie del decreto stabiliscono che tanto gli uni che gli altri debbono presentare entro il giorno 8 dicembre corrente all'Ufficio Tecnico di Finanza competente per territorio, una denuncia (inventario) degli apparecchi ed accessori suddetti.

A quest'uopo, l'Ufficio tecnico di finanza, ricevute le denuncie degli apparecchi ed accessori esistenti presso i costruttori e rivenditori, liquiderà le tasse dovute anche sopra un semplice foglietto che consegnerà alla parte per presentarlo all'Ufficio del registro (bollo).

Per la riscossione delle tasse dovute sugli apparecchi ed accessori risultanti da fatture per compere fatte in progresso di tempo, il procuratore del registro, fino a che non siano state istituite le speciali marche radiofoniche, dovrà attestare sulle fatture la riscossione avvenuta. Ai costruttori e rivenditori di apparecchi è fatto immediato obbligo di tenere un apposito registro di carico e scarico degli apparecchi acquistati e venduti.

Per chiarimenti circa la tenitura di questi registri gli interessati si debbono rivolgere al locale Ufficio Tecnico di Finanza.

I costruttori di apparecchi radioriceventi o di organi essenziali, gravati di tasse come i negozianti ed i rivenditori (articoli 3 e 6 del Decreto) debbono munirsi subito di speciale licenza rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni, dietro il pagamento di un canone che per i primi ammortamenti a L. 500 e pei secondi a L. 100.

Tanto si fa conoscere agli interessati avvertendoli che ove la presentazione della denuncia degli apparecchi e degli accessori soggetti a tassa che trovansi presso i costruttori e rivenditori, il giorno 13 u. s. come le loro annotazioni nel registro provvisorio di carico e scarico non avvenissero entro il giorno 8 dicembre 1925, essi sarebbero passibili della pena pecuniaria dell'art. 21 del Decreto.

Il Friuli sepolto... dalla neve!

Per la cronaca ecco quanto leggiamo nei giornali maggiori d'oltre Tagliamento.

«Dopo le giornate di pioggie e di «bora» fortissima, il freddo si è fatto molto rigido ed è comparsa la neve. Nelle vallate carniche ha nevicato abbondantemente e nella zona di Vipacco imperversa la tormenta. Al Passo di Prevallo e sul monte Nero nevica da cinque giorni. I contadini temono un inverno eccezionalmente rigido e già ora sulle montagne del Friuli orientale molte case stanno per essere bloccate dalla neve innanzi tempo. Le abbondanti nevicate sulla catena del Monte Nanos offrono quest'anno agli appassionati una stagione di caccia abbondante ed emozionante. Anche nella pianura friulana il freddo è acuto e la neve ha fatto due volte in questi giorni la sua comparsa».

Di neve, non se n'è vista che poche traccie nell'alta Carnia — da 3 a 5 centimetri, e nel Tarvisiano, e di «tormentato» crediamo non sia che il cervello dei.... giornalisti occupati a sparare grosse per farsi leggere!

Funebri Gessiach-Cera

Lunedì sera, improvvisamente, cessava di vivere Maria Gessiach vedova Cera nella tarda età di 84 anni.

La scomparsa della vegliarda, ha profondamente addolorato quanti la conoscevano e che avevano potuto apprezzare le sue buone doti.

Ieri nel pomeriggio, alle 16, seguirono con solennità per numerosissimo concorso di cittadini e di signore, i funebri della compianta Estinta.

La bara levata dalla Camera ardente dell'abitazione fu deposta nel cocchio della carrozza di prima classe.

Il mesto imponente corteo, lentamente si muove dirigendosi verso la Basilica delle Grazie per le esequie.

Precedute dalle insegne religiose, notiamo numerose bellissime corone portate a mano, gentile omaggio di parenti, congiunti, conoscenti: famiglia Testernici — Famiglia Gelli — famiglia Daniotti — i nipoti — i suoi Franzolini de Reggi.

Sulla bara posa la corona dei figli alla cara mamma.

Seguono la bara i figli angosciati ed altri parenti dell'Estinta.

Nel lunghissimo corteo, formato da una folla di cittadini e signore di ogni classe sociale, si notano numerosi negozianti, amici del signor Ercole Cera una larga rappresentanza della ditta «Cera Franzolini de Reggi», amici delle figlie sig. Anita ed Elena.

Dopo la solenne funzione religiosa celebrata nel tempio parato a lutto e con accompagnamento d'organo per le preghiere di rito, il corteo si ricompone e prosegue verso il Cimitero.

Alla memoria di Maria Gessiach il nostro mesto reverente saluto.

Ai figli, ai parenti tutti porgiamo vive condoglianze.

Nel mondo degli affari

Un fallimento

Con sentenza del Tribunale di Udine, è stato dichiarato il fallimento del negoziante Tommaso Biasizzo di Sedilis.

Venne nominato giudice delegato Luigi Orsi, curatore provvisorio l'avv. Pietro Casiellana. Venne fissata la prima adunanza dei creditori al 21 dicembre, il termine per la presentazione dei titoli al 31 corr., la chiusura del processo verbale al 18 gennaio.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. dott. Turchetti — P. M. cav. dott. Sacerdote — Canc. rag. Pisano.

UN FURTO A PREPOTTO

Certo Valentino Pallanzach fu Filippo d'anni 25 di Tarcetta è imputato di un furto di alcuni finimenti, avvenuto nella stalla di Anna Briascon, presso Prepotto. Si mantiene negativo ma è condannato a mesi 9 di reclusione.

UN FIGLIO MALVAGIO

Tale Virginio Busetto di Pietro di anni 39, deve rispondere di maltrattamenti e percosse verso i genitori e in particolare di aver causato al padre lesioni guaribili in dieci giorni.

E' assolto, per insufficienza di prove, dall'imputazione di maltrattamenti, e condannato a mesi 4 di reclusione per le lesioni al padre.

LA DOMESTICA.... FEDELE

Rosa Cuffolo fu Antonio, di anni 25, di Nimis, è quella tal domestica che, assunta in servizio dal capitano Augusto De Laurentis, si dileguò dopo pochi giorni, portando seco una spilla e una catena d'oro del valore complessivo di 700 lire. La donzella, già nota all'autorità giudiziaria per altre gesta consimili, si busca anni 1 e mesi 2 di reclusione.

UN BORSAIUOLO

Un noto borsaiuolo, Giuseppe Vio fu Federico, di anni 37, di S. Vito al Tagliamento, è condannato ad anni 1 e mesi 6 di reclusione per aver borseggiato del portamonete, contenente 35 lire, certa Luigia Nonis.

Cronaca Sportiva
IMPERIA b. FORTI E LIBERI 4-3

Si è disputata una gara amichevole di calcio fra due squadre libere: la Forti e Liberi di S. Rocco e l'Imperia.

Le squadre in campo si sono equivalse: il risultato dell'incontro rende esattamente l'idea del valore reciproco dei protagonisti. Solamente le estreme difese dei due undici hanno fatto una strana gara. E' da notarsi che l'Imperia era alla sua prima gara.

La Forti e Liberi segnava nel primo tempo tre punti, mentre l'Imperia riusciva a segnare solamente due volte. La vittoria sembrava ormai della Forti e Liberi, ma nel secondo tempo l'Imperia passava ad un attacco in grande stile e non solo pareggiava ma riusciva pure a segnare il sospirato vantaggio. Sferzati dall'insuccesso i Forti e Liberi partirono all'attacco per ottenere almeno il pareggio, ma il portiere dell'Imperia cui spetta non poco merito, riusciva a parare tiri su tiri.

Il fischio dell'arbitro trovò così l'Imperia vincitrice, in campo avversario per 4 a tre.

Buono l'arbitraggio dell'ing. Carl'.